

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2

C.C.P. 1036775482

E-mail: redazione@giornoledibarga.it

URL: www.giornoledibarga.it

MENSILE FONDATA NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI

Telefono e fax: 0583.723.003

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia € 27,00

Europa € 32,00

Americhe € 42,00 – Australia € 47,00

Numero arretrato: € 3,50

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 26 MAGGIO: BARGA SCEGLIE UN SINDACO DONNA

Caterina Campani fra continuità e rinnovamento

BARGA – Caterina Campani è il primo sindaco donna della storia di Barga. Lo ha sancito il popolo di Barga con il voto delle comunali del 26 maggio scorso; con una vittoria arrivata quasi al fotofinish con appena uno scarto di 295 voti sul diretto avversario, l'ex Maresciallo dei Carabinieri ed ex presidente dell'ASBUC, Francesco Feniello.

La Campani ha ottenuto 2738 voti pari al 45,77%. Francesco Feniello 2443 voti pari al 40,84%. Non c'è stata storia nella battaglia per la poltrona di primo cittadino, per gli altri due contendenti che non sono riusciti nemmeno ad entrare in consiglio comunale: Simone Simonini, a capo di uno schieramento appoggiato da Lega e Forza Italia, ha ottenuto 430 voti ed una percentuale del 7,19%; Luca Mastronaldi ha ottenuto 371 voti pari al 6,20%.

Nella campagna elettorale, in alcuni momenti non sono stati risparmiati colpi a volte anche bassi ed in alcuni momenti i toni si sono inaspriti. C'è da dire che la linea scelta dal sindaco Campani è sempre stata quella del non attaccare gli avversari, ma per una campagna elettorale propositiva e di questo le va dato merito.

La vittoria di Caterina Campani non è stata scontata: durante le prime fasi dello spoglio, è stato un testa a testa continuo con Feniello in vantaggio sulle sezioni barghigiane e della montagna e con la Campani che ha ottenuto la vittoria grazie ai voti ottenuti a Fornaci di Barga e nelle frazioni con Castelvecchio e Mologno in testa. A Castelvecchio Campani ha vinto con oltre il 59% dei voti; a Mologno con oltre il 52%.

Pur se sconfitto è stato davvero importante il risultato del suo principale sfidante, Francesco Feniello che ha tenuto a sottolineare il risultato ottenuto, ha detto, partendo da zero e con una lista civica che non aveva l'appoggio di alcun partito.

La sua, ha aggiunto, sarà ora una opposizione seria, dura, ma anche corretta e partecipativa, sempre nel segno dell'interesse della comunità.

La Campani con la sua vittoria a capo di uno schieramento sostenuto dalle forze di centro sinistra, di certo prosegue e porta avanti il lavoro lasciato in eredità dall'Amministrazione Bonini, ma lo fa con un gruppo di consiglieri composto anche da tanti



volti nuovi oltre che con una rappresentanza della vecchia guardia. Tra i primi impegni come sindaco, quello di proseguire il cammino intrapreso, di realizzare i progetti che già sono avviati: *“Lavoreremo – ci ha detto subito dopo il voto – per tutti, per chi ci ha votato e per chi non ci ha votato; saremo lì a lavorare per tutto il nostro territorio”*.

Tra le prime cose da fare, l'incarico di formare un buon esecutivo, una squadra coe-

sa per portare avanti gli impegni su tutto il territorio, potendo contare su una giunta a 5 membri. Di certo, al momento di chiudere questo numero, c'ra solo l'incarico a vice sindaco, che andrà a Vittorio Salotti, il consigliere che peraltro ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il consiglio di insediamento si è tenuto il 12 giugno. Ne riparleremo quindi nel prossimo numero.

COSÌ SI È VOTATO PER IL COMUNE



VIVIAMO BARGA – CATERINA CAMPANI SINDACO

2.738 voti
(45,77 %)



PROGETTO COMUNE – FENIELLO SINDACO

2.443 voti
(40,84%)



PRIMA BARGA – SIMONINI SINDACO

430 voti
(7,19%)



LISTA DEL CUORE – MASTRONALDI SINDACO

371 voti
(6,20%)

Elettori: 9.356 – Votanti: 6.141 (66,8%)
Schede bianche: 55 (0,90%) – Schede nulle: 104 (1,69%)

COSÌ SI ERA VOTATO NEL 2014

INSIEME PER IL FUTURO – MARCO BONINI SINDACO

3.861 voti (68,36 %)

CON SERENI PER UN NUOVO INIZIO – SERENI SINDACO

1.787 voti (31,64 %)

Elettori: 9.293 – Votanti: 6.122 (65,43%)
Schede bianche: 129 (2,11%) – Schede nulle: 345 (5,63%)

IL VOTO ALLE EUROPEE

BARGA - Oltre al voto per il nuovo sindaco, i cittadini barghigiani erano chiamati ad esprimersi anche per il rinnovo del Parlamento Europeo. Il risultato uscito dalle urne ha segnato una netta affermazione della Lega. Se a livello regionale il PD ha tenuto ed è risultato il primo partito, a Barga e in provincia di Lucca, la Lega ha stravinto confermando il dato nazionale. Il PD a Barga rispetto al 2014 è passato dal 54,2 al 27,67%. La Lega è salita dal 3,70% al 39,6%.

LEGA SALVINI PREMIER 2281 voti (39,06%)

PARTITO DEMOCRATICO 1616 voti (27,67%)

MOVIMENTO 5 STELLE 812 voti (13,90%)

FORZA ITALIA 314 voti (5,38%)

FRATELLI D'ITALIA 221 voti (3,78%)

EUROPA VERDE 136 voti (2,33%)

LA SINISTRA 131 voti (2,24%)

Elettori: 8.665 – Votanti: 6150 (70,98%)

Schede bianche: 158 (2,57 %) – Schede nulle: 152 (2,47 %)

COSÌ SI ERA VOTATO NEL 2014

PARTITO DEMOCRATICO 3.084 voti (54,02 %)

MOVIMENTO 5 STELLE 1.095 voti (19,12 %)

FORZA ITALIA 691 voti (12,10 %)

L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS 245 voti (4,29%)

LEGA NORD 211 voti (3,70%)

FRATELLI D'ITALIA – AN 156 voti (2,73%)

NUOVO CENTRO DESTRA – UDC 105 voti (1,84%)

FEDERAZIONE DEI VERDI – GREEN ITALIA 51 voti (0,89%)

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero del Giornale di Barga, nello speciale elezioni, scrivevamo che Caterina Campani era stata la prima candidata a sindaco donna a presentarsi alle elezioni comunali. In realtà la prima candidata a sindaco è stata Silvia Giannini nel 1995 candidata per i Cristiani Cattolici del Centro popolare. Ci scusiamo con l'interessata per l'inesattezza.

I NUOVI CONSIGLIERI DI PALAZZO PANCAZZI

Viviamo Barga: **Vittorio Salotti** (605 voti); è stato assessore cinque anni fa; la new entry **Maresa Andreotti** (450) di Barga; l'assessore uscente **Pietro Onesti** (332); il consigliere uscente con delega al sociale **Lorenzo Tonini** (277); la consigliera con delega alla scuola **Sabrina Giannotti** (265); la giovane **Beatrice Balducci** (253) di Tiglio, anche lei nuovo ingresso insieme alla molognese **Sabrina Moni** (218), al barghigiano **Giacomo Cella** (213); alla fornacina **Francesca Romagnoli** (186), a **Sergio Suffredini** (170), alla barghigiana **Lorenza Cardone** (151). **Progetto Comune:** **Francesco Feniello** (2443 voti); i barghigiani **Claudio Gonnelli**, presidente della Pro Loco Barga, (366) e **Claudia Gonnella** (255), il docente fornacino **Andrea Salvoni** (224) e la barghigiana **Chiara Pinelli** (197)

pensarecassa.it[®]

il bello di arredare



PENSARECASA CITY

Via Alfredo Catalani, 100
San'Anna - Lucca

Tel. 0583 833326

lucca@pensarecassa.it



PENSARECASA STORE

Via Lodovica, 75
Borgo a Mozzano - Lucca

Tel. 0583 833326

lucca@pensarecassa.it

www.pensarecassa.it

INTERVISTA A CATERINA CAMPANI

Dal pirogassificatore al disavanzo tecnico, le prime parole da sindaca

BARGA - Il giorno dopo la proclamazione a sindaco del comune di Barga, abbiamo realizzato questa intervista con Caterina Campani, affrontando un po' di temi; legati alla campagna elettorale, alla politica in generale ed anche ad alcuni temi e problematiche della comunità. Ecco le risposte del neo sindaco. **Partiamo dal risultato elettorale, con una vittoria arrivata per 295 voti in più rispetto a Francesco Feniello, un dato inusuale nella storia delle elezioni amministrative che hanno visto vincente il centro sinistra, in questi ultimi decenni sempre con percentuali notevoli.**

Pensa che questo risultato sia legato alla vicenda gassificatore o ad altro. E nel caso a che cosa si deve imputare?

“Intanto dico che è stata una grande emozione... sono la prima donna sindaco a Barga ed ovviamente tanti sono i pensieri, tante cose che ho nella testa.

Sono tante le persone che mi hanno aiutato in questa campagna; ho avuto una grande testimonianza di affetto da tutti i ragazzi della lista, da chi è stato anche all'esterno, il sindaco Marco Bonini, la giunta, tutto il partito, i militanti, i volontari che hanno fatto tanto, tanto per me. E dunque ringrazio tutti di cuore.

Mi auguro che la vicenda gassificatore non abbia inciso perché la posizione che l'amministrazione ha avuto, e lo dimostrano anche i fatti, è sempre stata chiara e contro il progetto. Dai primi incontri fatti con la regione Toscana ed anche con gli atti successivi; abbiamo sempre ribadito con forza la nostra contrarietà al progetto e al tempo stesso la disponibilità a ragionare con l'azienda per trovare soluzioni alternative che possano ugualmente favorire il rilancio produttivo e le garanzie occupazionali. Per il resto penso che molto abbia inciso, nel voto, una campagna elettorale fatta contro qualcuno e non per qualcosa e questo abbia penalizzato la nostra lista che era comunque espressione di una continuità, pur nel rinnovamento, con la precedente amministrazione”.

Rimaniamo sul gassificatore. Quali alternative proponete a KME?

“In passato anche con l'amministrazione Bonini le abbiamo più volte ribadite: coge-

neratore a metano, fotovoltaico, idroelettrico, fare un percorso per ottenere i cosiddetti certificati bianchi. Sono strade secondo noi percorribili e su cui confrontarci”.

Che cosa pensa di fare in caso il progetto gassificatore venga approvato dalla Regione e dalla Conferenza dei servizi?

“Sulla base delle osservazioni che sono state presentate dal comune di Barga, si evidenziano tutta una serie di elementi di contrasto dell'impianto rispetto agli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali esistenti ed anche in contrasto con gli aspetti paesaggistici. Sulla base di questo utilizzeremo tutti gli strumenti possibili quali il ricorso al TAR per poter bloccare il progetto. E comunque faremo tutto quello che è nostra facoltà per opporci ad un progetto che consideriamo incompatibile con le caratteristiche del territorio: ambientali, sanitarie, geografiche e turistiche”.

Quali i primi impegni importanti da sindaco?

“Innanzitutto il bicentenario di Antonio Mordini che vedrà arrivare a Barga il 14 giugno il presidente della Camera Roberto Fico. A livello di opere pubbliche c'è ora da completare i lavori agli archi della Ripa, ormai in dirittura di arrivo e da completare quelli al palazzo dello Sport che siamo riusciti a riavviare.

Vogliamo prestare attenzione anche al sostenere ed a promuovere la ormai imminente stagione estiva e quindi turistica barghigiana, densa di tanti avvenimenti e manifestazioni di rilievo”.

La Casa dell'Agnese è stata abbattuta pochi giorni prima delle elezioni. Ci sono progetti per utilizzare lo spazio rimasto dopo l'abbattimento?

“Stiamo studiando alcune soluzioni per utilizzare quello spazio al fine di favorire sia il traffico di auto e pullman legato alle scuole”.

Due parole sulla giunta....

“Come annunciato Vittorio Salotti sarà vice sindaco con delega al bilancio, ai tributi ed al personale. Sul resto ancora ci sto lavorando. Ci vorrà forse ancora una settimana per definire le cose (cioè quando questo giornale va in stampa ndr). Entro il 14 giugno dovrà inoltre svolgersi il consiglio comunale di insediamento e per allora sarà tutto fatto”.



Risultati europee e comunali. Non pensa che comunque il voto imponga una riflessione politica in casa PD per capire che cosa si è sbagliato in questi anni?

“Sicuramente sì, una riflessione è importante farla anche per capire ed indirizzare al meglio l'operato futuro e migliorare il nostro lavoro”.

Il disavanzo tecnico di cui tanto si è parlato durante la campagna elettorale. Ma ci sono pericoli per il cittadino e per le casse comunali?

“No, ci tengo a precisare che il disavanzo si è generato non da una cattiva gestione dell'amministrazione, ma da una modifica della legge sulla contabilità a seguito dell'armonizzazione dei principi contabili, che hanno visto un riaccertamento straordinario di tutti i residui. Questo sulla popolazione comunque non ha effetto. A seguito della modifica della legge, lo Stato, consapevole che si sarebbero generate queste difficoltà nei comuni per un modo diverso di contabilizzare, ha permesso agli enti di ripianare in 30 anni, che per il comune di Barga sono ridotti a venti.

Il riaccertamento straordinario è avvenuto nel 2015 e come si può vedere e verificare dal parere del revisore dei conti anche sul bilancio di revisione 2019 e sul rendiconto consuntivo 2018, l'ente non è deficitario, né presenta caratteristiche di dissesto finanziario. Anzi sono stati migliorati i parametri di indebitamento e quelli legati all'anticipazione di cassa. Dunque rassicuro i cittadini su un provvedimento che è tecnico e che invece è stato strumentalizzato ai fini elettorali”.

l'arte del mangiar bene e del servire — ristorante piazzangelo

con le mani costruiamo i nostri sogni

Barga Centro Storico Prenotazioni 351 870 9224

DOPO IL VOTO

Le parole del principale sfidante, Francesco Feniello

BARGA - “Esprimo soddisfazione per quello che siamo riusciti a fare – ha detto subito dopo il voto lo sfidante Francesco Feniello a capo della lista Progetto Comune – Partivamo da zero, senza appoggi di partiti e siamo riusciti ad ottenere tantissimi voti. La mia opposizione adesso? dura, ma corretta e partecipativa”.

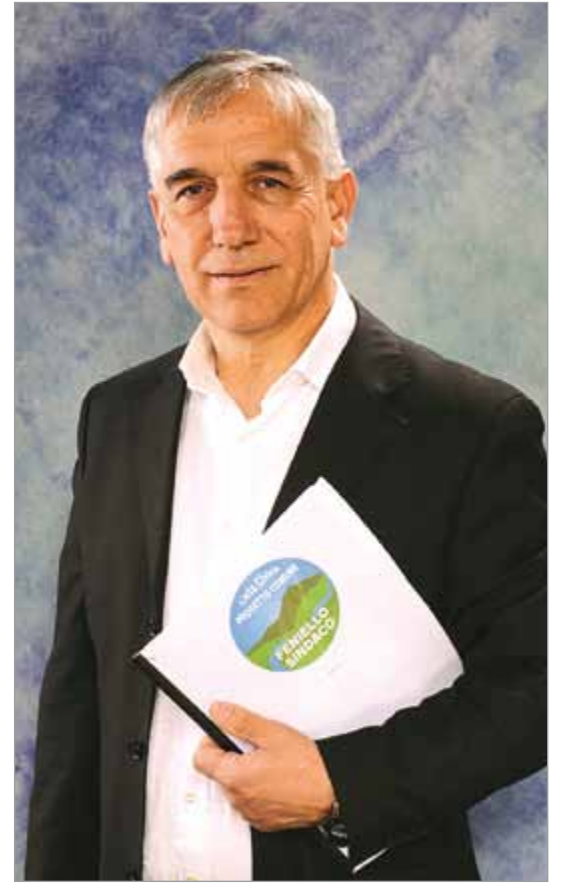
Il principale sfidante di Caterina Campani alle recenti elezioni a sindaco del comune di Barga ha poi ringraziato con una lettera la popolazione ed i suoi sostenitori e si è congratulato con la Campani e con tutti i consiglieri eletti.

“Ringrazio tutti gli elettori, in particolare modo quelli che ci hanno dato fiducia ma anche quelli che, con grande senso civico, hanno esercitato il loro diritto di voto dando la preferenza al candidato e/o alla lista da loro ritenuta valida per amministrare il Comune. Ringrazio tutti i nostri sostenitori per il lavoro svolto con entusiasmo e spirito di sacrificio senza chiedere nulla in cambio ma solo perché credevano in un cambiamento”.

“Dopo il risultato elettorale ho sentito vari commenti ed in particolare che la nostra sconfitta sia dovuta alla mancata alleanza con altre liste. A volte accordi e ammicciature varie,

poco gradite ai cittadini, possono generare l'effetto contrario portando anche una considerevole perdita di consensi. In politica, a mio avviso, le scelte devono essere studiate, meditate e condivise e noi questo abbiamo fatto. Siamo fieri di aver fatto la nostra scelta, del risultato ottenuto ed in particolare della grandissima legittimazione popolare data al nostro gruppo.

Per noi non è stata una sconfitta ma una vittoria. Altri dovrebbero meditare ed analizzare i loro risultati in un'ottica di coerenza politica, basata non sui discorsi ma su dati di fatto rappresentati dalle espressioni di voto del popolo sovrano. Il nostro gruppo “Progetto Comune” resta attivo e coeso e continuerà a lavorare per il bene comune forte anche dei consensi popolari ottenuti. Anzi, ora, grazie alle espressioni di voto, saremo presenti all'interno del Comune quali amministratori di tutti, dico tutti, quindi sia di quelli che ci hanno votato ma anche di quelli che hanno fatto scelte diverse legittimamente espresse con il loro voto. In tale ottica lavoreremo come rappresentanti dei cittadini per garantire trasparenza, correttezza nelle decisioni istituzionali, rispetto delle regole e dei valori costituzionalmente protetti”.



Il saluto del sindaco uscente, Marco Bonini

BARGA - Il sindaco uscente Marco Bonini, chiuse definitivamente le urne, ha voluto dare il suo commiato, dopo dieci anni di guida del comune, con questo messaggio.

“8/6/2009 – 27/5/2019

Dieci anni! Dieci anni della vita offerti con orgoglio alla mia Comunità.

Dieci anni di grandi sfide: la salvaguardia dell'ospedale, la sicurezza delle scuole, gli eventi sismici ed atmosferici, le problematiche sociali con la mancanza di lavoro e l'emergenza migranti e per ultimo, cilegina sulla torta, il progetto pirogassigatore Kme.

Prove dure, momenti di paura, di rabbia, di incertezza; momenti che ho vissuto cosciente di non avere la bacchetta magica e che, qualunque risultato e qualunque scelta fatta, non avrebbe potuto accontentare tutti.

Ho parlato, discusso, urlato, pianto. Dieci anni di condivisione e collaborazione per la realizzazione di grandi eventi, vecchi e nuovi, tutti con il solo, unico scopo di tenere alto il nome del Comune di Barga: eventi sportivi, culturali, musicali, buona cucina e divertenti sfide televisive.

Insieme alla mia gente ho riso, ballato, giocato, sognato e amato.

Abbiamo realizzato tante opere importanti: scuole, piazze, strade e parcheggi. Fatto importanti lavori di ristrutturazione, messa a norma e salvaguardia del territorio.

Siamo stati solo bravi? Assolutamente no. Sappiamo che i bisogni non soddisfatti sono

stati molti, specialmente sulle piccole manutenzioni.

Si poteva fare meglio? Certamente sì. Con il senno di poi si può sempre fare meglio, ma fare il sindaco comporta prendere decisioni e fare scelte a volte immediate e non facili, dettate anche dalle emergenze e dalle disponibilità del bilancio comunale.

Oggi, nonostante le polemiche di queste ultime settimane, mi sento di poter essere orgoglioso del percorso fatto, affiancato da tante persone serie, che hanno collaborato con me e mi hanno sostenuto.

Voglio quindi ringraziare tutti: gli assessori e i consiglieri delle mie due amministrazioni, i dipendenti comunali che mi hanno supportato e sopportato, le associazioni, i comitati, i tanti volontari che hanno condiviso con il Comune idee e iniziative, tutti i cittadini che in questi anni mi hanno spronato manifestandomi stima ed appoggio e anche chi, con critiche costruttive, mi ha permesso di crescere.

Da domani lascio il posto ad un altro sindaco, al quale auguro fin da ora buon lavoro. Martedì mattina, chiunque sia il vincitore, sarò felice di accompagnarlo in Comune per un doveroso passaggio di consegne, ricordandogli che dovrà essere il sindaco di tutti, lavorare non per dividere ma per unire e ricucire quelle crepe che questa tornata elettorale può avere aperto.

Per ultimo concedetemi uno sfogo: in questi anni posso dire, con tutta onestà, di aver sempre operato con il massimo impegno e la mas-



Foto Caterina Salvi

sima buona fede, cercando di fare il meglio per la mia Comunità, senza interessi personali ed imposizioni di terze persone. Contrariamente a quello che si vuol far apparire, a Barga la libertà e la democrazia non sono mai mancate e spero mai mancheranno: per questo ero certo che oggi sareste andati in tanti a votare esprimendo la vostra migliore scelta, per il futuro del nostro Comune.

GRAZIE BARGA!!!

LIONS IN PIAZZA



FORNACI - L'11 e 12 maggio scorsi anche a Fornaci (il fine settimana prima era accaduto a Castelnuovo) si è svolta la manifestazione organizzata dal Lions Club Garfagnana, con il titolo "Lions in piazza"

Ben 676 visite specialistiche gratuite per la prevenzione, oltre il doppio di quelle effettuate a Castelnuovo; 1300 in totale gli atti medici, anche in questo caso il doppio che la settimana precedente; numeri da record e sicuramente in crescendo per questa importante iniziativa che rientra in un'attività di livello regionale e nazionale dei club dei Lions.

Anche a Fornaci, così come era avvenuto a Castelnuovo, sono state individuate patologie su cui intervenire in tempo rapido, segno questo che l'iniziativa del Lions Garfagnana ha raggiunto lo scopo di incrementare la prevenzione e di dare la possibilità inoltre a tanta gente di poter effettuare visite specialistiche che magari a volte, per mancanza di tempo, lunghe liste di attesa ed anche problemi economici, si tralasciano. A Fornaci sono state effettuate visite di Diabetologia; Cardiologia; Ecd vascolare; Ortopedia; Oculistica; dermatologia; nutrizionistica; misurazione glicemia; Prova udito; Neurologia (emicrania e cefalea), posturologia.

Il Lions Club sottolinea anche i numeri dei due fine settimana di Fornaci e Castelnuovo. In totale, nei due eventi, sono state ben 990 le visite mediche specialistiche gratuite e gli atti medici sono stati 2100. Tanta la soddisfazione e l'orgoglio del Lions Club Garfagnana per questo *service* e per il numero di persone che si è riusciti a servire. Alla fine dunque un risultato importante; una esperienza che ha dimostrato di essere un importante servizio a favore di tutta la popolazione della Valle del Serchio. Il tutto è stato reso possibile dal Lions Club Garfagnana con la collaborazione del comune di Barga, coadiuvati dai volontari Lions, di Misericordie, autieri della Garfagnana e Croce Verde e con il sostegno di tanti sponsor.

A FORNACI IL FESTIVAL DELLA ROBOTICA



FORNACI - A Fornaci si è svolto il 16 maggio scorso il primo Festival di Robotica Educativa organizzato dal *digital team* dell'Istituto Comprensivo di Barga. Il tutto non poteva che avvenire presso la scuola primaria del paese che ospita l'atelier creativo della robotica, progetto realizzato nel gennaio 2018 grazie ai fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il festival è stato l'occasione per illustrare quello che è stato portato avanti nell'ambito degli impegni per il digitale e la robotica nelle scuole del comprensivo di Barga. A coordinare il tutto l'animatore digitale del progetto, Marusca Bechelli, insieme ai componenti del *digital team*, il prof. Luigi Del Prete e le insegnanti Giuliana Nardini e Maria Rita Rossini

Durante la mattinata sono stati aperti ed utilizzati dai ragazzi gli stand dimostrativi sull'utilizzo delle varie piattaforme possibili a seconda delle età. Il tutto a cura delle classi che partecipano al progetto.

Al festival hanno preso parte le classi della scuola primaria di Fornaci, i bambini delle scuole dell'infanzia di Filecchio e Barga ed i ragazzi delle scuole medie di Fornaci; ovvero le scuole dove dallo scorso anno si è consolidato il progetto. Da allora i ragazzi coinvolti stanno utilizzando gli strumenti offerti dalla robotica per incrementare appunto le basi della propria didattica.

La manifestazione ha visto anche vere e proprie gare con impegnate le classi; tramite l'utilizzo di piccoli robot, adeguatamente programmati dagli studenti, si doveva rispondere a domande di geografia, di matematica e di italiano...

"Si tratta - ha detto nell'occasione la dirigente scolastica del Comprensivo di Barga Patrizia Farsetti parlando del festival e del progetto robotica - di un vero e proprio rinnovamento della didattica; rinnovamento che vorremmo presto estendere ad altre scuole".

AUTOSCUOLE - AGENZIE PRATICHE - AUTONOLEGGIO



Automobile Club Lucca
Delegazione Castelnuovo G.

Conseguimento patenti AM - A - B - C - D - E
Corsi recupero punti - Corsi CQC

C'è ancora l'esame di teoria per la patente E...?

Promozione patenti BE - CE - DE

Chiama e ti daremo tutte le informazioni!

TESSERE ACI - ASSISTENZA SOCI

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - LUCCA - FORNACI DI BARGA - BARGA - Tel. 0583 639039

IL SEAFOOD RESTAURANT È IL "RISTORANTE DELL'ANNO" IN SCOZIA

ST ANDREWS (SCOZIA) - La ristorazione barghigiana ancora in evidenza in Scozia nell'ambito dei premi del 16° CIS Excellence Awards, nato nel 2004 e che premia i livelli eccezionalmente elevati di creatività, innovazione ed eccellenza nei settori dell'ospitalità, della ristorazione e del turismo in Scozia. Nell'edizione 2019 tra i premiati figura *The Seafood Restaurant* di St Andrews, ristorante elegante gestito dal giovane bargo-scozzese Stefano Pieraccini ed aperto dai genitori Adriano e Susan Pieraccini, famiglia molto legata a Barga dove torna per le vacanze estive ogni anno.

Il *Seafood Restaurant* ha vinto il premio di "Ristorante dell'anno" per il 2019. "Siamo entusiasti di essere stati riconosciuti il meglio della ristorazione in Scozia alla cerimonia di premiazione dei più grandi ristoranti di Scozia - è scritto nella pagina Facebook del locale - Il lavoro e la dedizione da parte del team sono incredibili e questo premio è assolutamente uno sforzo di squadra. Ben fatto a tutti!".

Il ristorante gestito da Stefano Pieraccini si trova sulla spiaggia proprio dietro al famoso Royal and Ancient Golf Club di St Andrews. Il ristorante ha una straordinaria vista panoramica sulla baia di St Andrews e sulla spiaggia di West Sands.

Per quanto riguarda i suoi genitori, Adriano in particolare ha forti legami con Barga, in Italia peraltro ha studiato alla scuola alberghiera di Massa insieme allo chef barghigiano Riccardo Orsucci e Castelvechio è il paese dei suoi genitori.



CASTAGNI, IL CINIPIDE E ALTRI PROBLEMI

BARGA - È allarme cinipide, di nuovo? È presto forse per dirlo ma quel che è certo è che qualcosa è cambiato nei boschi di castagni. La presenza delle galle di cinipide, quelle specie di bacche rosse che si trovano sui rami dei castagni, è tornata a farsi notare e questo sta causando un po' di apprensione per uno sgradito, quanto inatteso ai più, ritorno del cinipide galligeno che negli scorsi anni ha praticamente azzerato la produzione dei nostri castagni.

Che ci sia una ripresa delle attività del cinipide, dopo che l'insetto antagonista lanciato gli scorsi anni, il *Torymus sinensis* aveva fermato il suo dilagare lo conferma anche Ivo Poli, il presidente dell'associazione nazionale Castanicoltori, che però getta acqua sul fuoco:

"Non è che il cinipide è tornato: non era mai andato via - ci dice - e quello che sta accadendo è una cosa normale ed anche naturale. Ci sono dei cicli naturali che sono destinati a ripetersi, solo che fino ad ora non li conoscevamo del tutto forse. Ma non c'è da stupirsi se la presenza del cinipide, dopo che negli scorsi anni era andata a diminuire in modo drastico grazie al lavoro dell'insetto antagonista, è tornata a farsi avvertire.

Comunque sia credo che non ci saranno problemi per la fioritura del castagno e che questa sarà al 95% regolare. Potremo comunque fare una valutazione più accurata quanto sarà avvenuta del tutto la fioritura".

Per il presidente Ivo Poli comunque il problema principale dei castagni rimane un altro: il marciume delle castagne (*Gnomoniopsis pascoe*) che lo scorso anno ha prodotto il 50% di scarto delle castagne raccolte: "Questo è un problema serio perché in base alla piovosità ed alle condizioni di umidità si può manifestare il marciume ed a quello non si è ancora trovato rimedi. Ci sono già i segni della manifestazione del fungo che poi potrebbe svilupparsi a fine estate in particolare".

Del fenomeno cinipide ci dà conferma anche la dottoressa Cinzia Lenzarini dell'ufficio vincoli idrogeologico dell'Unione dei Comuni della Garfagnana: "È vero, ci arrivano diverse segnalazioni. Non ce l'aspettavamo? Sì e no. Quando introduci un insetto in un ecosistema, nella sua vita può subire delle crescite e delle decrescite. E quindi solo negli anni riesci a monitorare questa cosa. Valuteremo comunque più avanti se è di nuovo il caso di intervenire con lanci dell'insetto antagonista".

NEVE DI MAGGIO



BARGA - Per la cronaca e per la storia registriamo su questo numero l'insolito mese di maggio del 2019 con anche la neve che è tornata a cadere, copiosa sulle vette appenniniche, anche fino a Renaio e Pagnana. È successo il 4 maggio scorso con un manto bianco che ha completamente ricoperto il paesaggio nel pomeriggio.

Da registrare anche il cattivo tempo che si è susseguito per diversi giorni, con temperature molto al di sotto della media stagionale e la pioggia ed il vento che hanno caratterizzato molte giornate. Il tempo quasi invernale di maggio ha causato anche danni alle colture ed ha messo in difficoltà le api, affamate dalla mancanza della fioritura delle acacie.

Da noi, se non è
corretto
è sbagliato.

Leone 70.
Spirito toscano.



dal 1880






Loc. Loppora
 Fornaci di Barga
 Tel. 0583 709001
www.nardiniliquori.it

I GUAI DEL CIMITERO DI SOMMOCOLONIA



SOMMOCOLONIA – Non versa in ottime condizioni il piccolo cimitero di Sommocolonia. La signora Loriani Mazzolini ha denunciato sui social e sulla stampa i problemi esistenti da tempo: crepe che riguardano parte dei vecchi colombari, alcune tombe smosse anche nel terreno. Anche la tettoia da cui si accede a parte dei colombari vede un trave puntellato, mentre alcune crepe si vedono nei nuovi colombari di più recente costruzione. Il tutto è conseguenza dei danni alluvionali del 2014 quando si verificò una grossa frana che interessò appunto anche i terreni del cimitero. Ora il versante è cedevole.

La donna però lamenta anche una scarsa cura del cimitero.

“Questa è la realtà da tanto tempo purtroppo – ci dice Loriani Mazzolini – I forni si stanno staccando ed ho paura che cedano. Da tempo ho segnalato la cosa al comune di Barga insieme anche ad altri cittadini, ma per il momento la situazione resta questa”.

Il comune ha risposto che da tempo l'amministrazione comunale sta seguendo il problema che non rientra nella normale manutenzione del *project financing* che riguarda la cura dei cimiteri del comune. C'è da mettere in sicurezza tutto un versante. Si tratta di un intervento importante di straordinaria manutenzione per il quale c'è il già il progetto. L'Amministrazione sta però ancora cercando di reperire i fondi che si confida arrivino, come è successo per tanti altri interventi dovuti ai danni del maltempo.

Il cimitero di Sommocolonia ospita anche i resti di uno dei più noti pittori del '900, Umberto Vittorini (per diverse volte tra i protagonisti alla Biennale di Venezia e considerato uno dei più illustri artisti barchigiani insieme ad Alberto Magri, Bruno Cordati, Adolfo Balduini), morto nel 1979. Fu proprio per sua espressa volontà che qui venne seppellito nel dicembre 1979 dall'Amministrazione Comunale.

Visto che proprio nel 2019 ricorrono i 40 anni dalla morte del grande artista, sarebbe bello se quei soldi alla fine arrivassero presto, così anche Vittorini potrà essere ricordato anche con una bella sistemazione del piccolo camposanto. Ce n'è davvero bisogno.

RIMEDI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO

BARGA – In arrivo dal Ministero dell'Ambiente 565 mila euro per il potenziamento del sistema fognario e di regimazione delle acque meteoriche di Barga capoluogo.

È stata una delle ultime comunicazioni del sindaco uscente Marco Bonini; il contributo servirà per il potenziamento del sistema fognario e di regimazione delle acque meteoriche di Barga capoluogo.

Questi interventi serviranno non solo alla regimazione delle acque della zona del Piangrande, ma anche ad evitare le conseguenze causate dall'acqua proveniente da Barga che negli anni passati hanno creato seri danni e frane che hanno riguardato sia la strada che l'abitato di Mologno.

Sarà dunque ora possibile eliminare diverse criticità della zona del Piangrande ed anche di Mologno, in caso di maltempo.

VALDO SPINI A BARGA PER I ROSSELLI



BARGA – “Una storia di giustizia e libertà”: titolo più adatto non poteva essere trovato per la bella mostra dedicata ai due fratelli Carlo e Nello Rosselli, intellettuali antifascisti assassinati in Francia nel 1937, su mandato del regime.

Una mostra che è stata inaugurata presso la biblioteca comunale la mattina del 15 maggio alla presenza di Valdo Spini, già deputato e docente universitario, attualmente presidente della Fondazione Circolo Rosselli, amico di Barga da lunga data. L'iniziativa si è aperta in comune con i saluti del sindaco Bonini, di Mauro Campani presidente di ANPI Barga (promotrice della mattinata) e di Mario Regoli in rappresentanza dell'ISREC, cui ha seguito l'intervento di Valdo Spini che ha tracciato in maniera limpida e stimolante la vicenda dei fratelli Rosselli; di seguito l'inaugurazione della mostra presso la Biblioteca comunale.

Una location scelta non a caso: la Biblioteca è difatti intitolata ai fratelli Rosselli dal 1974, come ha ricordato il direttore dell'Istituto Storico Lucchese sezione di Barga Sara Moscardini, allorché in seno al Comitato per il trentennale della Resistenza e della Liberazione, promosso da Umberto Sereni, si avanzò la proposta di attribuire a diversi luoghi del barchigiano nomi di personaggi, eventi e fatti legati all'antifascismo e alla Resistenza: così la biblioteca acquisì l'attuale denominazione, benché esistente già dal 1949. Ricorrono infatti in questo 2019 i settanta anni di un istituto che primeggia in Valle del Serchio per numero di volumi e qualità dei servizi.

CONTRIBUTI DEL COMUNE PER GLI AFFITTI

BARGA – È aperto il bando per sostenere i costi dell'affitto Le domande potranno essere presentate al Comune di Barga fino al 10 luglio 2019; un aiuto concreto alle molte famiglie che stanno affrontando un difficile momento come quello attuale.

Per accedere ai contributi è necessario possedere determinati requisiti, tra cui la residenza anagrafica nel Comune di Barga (nell'immobile con riferimento al quale si richiede il contributo) ed un contratto di locazione ad uso abitativo regolarmente registrato.

La graduatoria, valida per tutto il 2019, sarà distinta in fascia "A" e fascia "B". L'inserimento nella fascia A deriva da un valore ISE uguale o inferiore ad € 13.338,26 (importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S. per l'anno 2018) ed è prevista un'incidenza del canone, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE non inferiore al 14%. L'inserimento nella fascia B deriva da un valore ISE compreso tra € 13.338,26 ed € 28.684,36, da un'incidenza del canone sul valore ISE non inferiore al 24% e da un valore ISEE non superiore a € 16.500,00.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo, in Via di Mezzo n. 45 – 55051 Barga consegnate a mano o spedite a mezzo raccomandata A/R in busta chiusa, o tramite posta certificata all'indirizzo comune.barga@postacert.toscana.it, con esclusione di qualsiasi altro mezzo. Il bando e il modello di domanda si possono scaricare dal sito <http://www.comune.barga.lu.it/> oppure anche ritirare negli orari di apertura al pubblico presso gli uffici comunali.

Informazioni e maggiori dettagli, telefonando allo 0583724748 o allo 0583724732.

DEMOLITA LA CASA DELL'AGNESE



BARGA - Il 17 maggio scorso l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla demolizione della Casa dell'Agnese; ricordiamo che si trattava della casa, costruita da Antonio Gonnella nel 1895 ed ormai abbandonata a se stessa da forse venti anni.

“La casa si trovava da molto tempo in uno stato di abbandono - ha scritto nell'annunciare i lavori il comune di Barga - ed il Comune è dovuto intervenire più volte nel corso degli anni per evitare situazioni di pericolo. Con il passare del tempo però la situazione è andata peggiorando, l'immobile avrebbe avuto necessità di un intervento strutturale i cui costi non potevano ovviamente essere sostenuti dal Comune, trattandosi di un bene di proprietà privata. L'Amministrazione si è pertanto trovata costretta ad intervenire per prevenire situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, considerato che la casa è a confine con la scuola primaria di Barga e con il marciapiede di una strada di collegamento. Non è stato semplice rintracciare i proprietari, residenti all'estero, ma una volta notificata l'ordinanza e appurato che non intendevano ristrutturare l'immobile, si è proceduto con la demolizione”.

Che cosa fare ora di questo spazio? Il Comune, come potete leggere nell'intervista al neo sindaco Caterina Campani che ospitiamo in altra parte del giornale, ci sta pensando.

CHI ERA L'AGNESE?

Il 17 maggio scorso la vecchia casa dell'Agnese, è stata abbattuta. A cosa fatta resta però una curiosità da svelare: ma chi era l'Agnese?

Di lei ci ha fornito una foto Marisa Piacenza e la vediamo proprio all'interno della casa, cosicché siamo in grado di far conoscere visivamente chi fosse il personaggio, che in questi anni tanto è corso sulla bocca di tutti. Era cugina del nonno di Marisa, Battista Piacenza e pure lei aveva il solito cognome.

Visse sino alla morte in quella casa e certamente con lei quell'abitazione s'identificava.

Quando ci lasciò, le cose della sua casa presero diverse vie, tra cui un cassettoni che fu prelevato per dotare la sacrestia della chiesetta di San Domenico, che restaurata e riguardata dalla famiglia Nardi-



ni, i “Pitoni”, sta dietro il campo sportivo di Barga. Altre cose sono conservate da Marisa tra i ricordi di un tempo che fu; vecchie cose di casa esposte al passeggero nell'ex bottega dei Caproni a Porta Macchiaia.

Pier Giuliano Cecchi

IL BICENTENARIO DI ANTONIO MORDINI



BARGA - Sono iniziate sabato 1 giugno, prima a Barga e poi a Castelvecchio presso la cappellina che custodisce le sue spoglie, le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Antonio Mordini (Barga 1 giugno 1819), patriota garibaldino, prodittatore proprio per Garibaldi in Sicilia e poi senatore del Regno d'Italia; che nella sua lunga carriera politica, fu anche Vicepresidente della Camera per 9 anni.

Il clou delle celebrazioni sarà il 14 giugno nei giorni in cui va in stampa questo giornale, quando a Barga era attesa la visita del presidente della Camera Roberto Fico. Ne ripareremo nel prossimo numero.

Una corona di alloro è stata deposta al monumento del bastione del Fosso che fu inaugurato da Giovanni Pascoli e sotto il quale, 37 anni fa, come ha ricordato il pronipote Leonardo - intervenuto alla cerimonia insieme alla sorella Marianna ed ai figli - si svolse la grande celebrazione per ricordare il senatore Mordini, che vide la presenza dell'allora presidente del consiglio Spadolini che giunse nella cittadina per gli eventi di Barga Garibaldina.

L'occasione della mattinata è stata anche la prima cerimonia pubblica ufficiale a cui ha presenziato il neo sindaco Caterina Campani, presente insieme anche al senatore Andrea Marcucci. È stata poi Sara Moscardini, presidente dell'istituto storico Lucchese sezione di Barga, a ricordare brevemente la figura di Mordini rammentando anche alcune parole che Pascoli pronunciò nel suo celebre discorso “Antonio Mordini in patria” e che si trovano anche sulla tomba del senatore (Mordini morì il 14 luglio del 1902): “Cospirò, combatté, operò come permisero le forze minori dell'animo, per l'indipendenza, la libertà e l'unità d'Italia”.

Dopo la cerimonia del Fosso a Villa Mordini, sui colli tra Albiano e Castelvecchio, è stato deposto dal sindaco Campani un mazzo di fiori sulla tomba del senatore Mordini, che si trova nella cappellina di famiglia.

KME NON È SOLO IL PIROGASSIFICATORE

FORNACI - Kme. Dopo l'elezione a sindaco di Barga per Caterina Campani arriva un appello al neo sindaco di Giacomo Saisi, il segretario della Area Nord Toscana della UILM: “Da troppo tempo, inclusa tutta la campagna elettorale, la discussione si è incentrata solo ed esclusivamente sul nuovo progetto di autoproduzione di energia elettrica, mettendo in secondo piano i problemi inerenti al lavoro e ai lavoratori - scrive in particolare Saisi - Problemi che non si sono però risolti da soli: ancora oggi in Kme si fa un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione, i giorni di adattamento sono aumentati rispetto all'anno precedente e ci sono ancora 53 persone al massimo degli ammortizzatori sociali”.

“L'obiettivo comune non deve essere però solo un'ulteriore proroga della cassa integrazione (che resta di vitale importanza). Ma anche quello di ricreare i presupposti perché l'azienda torni a crescere e a investire a Fornaci di Barga. Kme non è solo il Pirogassificatore ma è soprattutto un'industria metalmeccanica che occupa 600 lavoratori”.

“Chiediamo così alla nuova amministrazione di assumersi l'impegno di aprire un tavolo di confronto tra le istituzioni del territorio, le organizzazioni sindacali e i Rappresentanti dei lavoratori”.



Voce indipendente di unità ideale con i
Borghigiani all'Estero

di BARGA

IL GIORNALE DI BARGA VUOLE RESISTERE, ANCHE GRAZIE A TUTTA LA COMUNITÀ

Settanta anni di storia e di civiltà

BARGA - Con questo numero "Il Giornale di Barga" festeggia il settantesimo compleanno. Il primo numero uscì il 29 maggio del 1949. Per la Barga di allora, fu un segnale di vita che veniva a portare un messaggio di speranza.

"Per Bruno Sereni dare vita ad un giornale fu un'impresa. Ci volevano soldi che non aveva e li trovò soprattutto tra i barghigiani all'estero (dalla Scozia agli Stati Uniti) che lo sostennero con generosità.

Per loro il giornale era la voce del paese natale e di quella voce non volevano farne a meno. Settanta anni fa "Il Giornale di Barga" nacque così. Da allora, fedele alla sua nascita, ha incoraggiato e stimolato la crescita della comunità; ha dato risalto alle sue attività economiche e commerciali; ha combattuto vigorose battaglie per la difesa dei suoi legittimi interessi; ha valorizzato le opere dei nostri concittadini; ha celebrato la nostra storia; ha onorato il nome di Barga nel mondo. Ha fatto crescere la nostra comunità in serietà e onestà".

Lo scrivevamo tutto questo dieci anni fa, per il sessantesimo e lo confermiamo ancora oggi, cambiando solamente il riferimento temporale dell'articolo... perché questa è stata la storia del Giornale di Barga.

La storia è stata questa, ma la storia è anche cambiata. Il fenomeno era già iniziato allora, ma poi ha assunto una forza dirompente: l'avvento dei social, dell'informazione in rete, ha messo in difficoltà l'informazione come eravamo abituati a viverla fino a dieci anni orsono; tutta l'editoria cartacea si è trovata a far fronte ad una lotta impari contro un nemico potente, quello dell'informazione dell'ultimo minuto, velocissima, sempre disponibile e gratuita che trovi in rete... ma che spesso è disinformazione, informazione non controllata, informazione anche non veritiera. Eppure tutto questo ha annientato le difese della carta stampata che non è riuscita a tenere botta, almeno non del tutto.

Oggi, dopo dieci anni, anche noi del Giornale di Barga, anche io che porto avanti in prima persona questa battaglia, ci sentiamo un po' come un piccolo soldatino rimasto a difendere una roccaforte che piano, piano sta perdendo i suoi uomini e che sta vedendo cedere le sue fortificazioni. Ogni abbonato anziano che ci lascia, perché se ne va o perché non riesce più a leggere e chiude il suo abbonamento, è come se fosse un soldato che cade, o anche una ferita che subiamo e che non si rimargina più. E nonostante i quasi 40 mila visitatori unici ogni mese della versione online del giornale di Barga, il pensare che comunque il treno con il futuro non



lo stiamo certo perdendo, è difficile trovare consolazione pensando alla storia del giornale di Barga fatto di carta.

La strada della carta stampata sembra segnata sia per il piccolo giornale di Barga che per le grandi testate, ma non si può rimanere con le mani in mano e non lo siamo rimasti.

Qualcosa, dopo dieci anni, ci fa dire che questa roccaforte dell'informazione tradizionale che è il piccolo giornale di Barga a suo modo resiste e vuol resistere.

Ora, dopo anni di grandissimi sacrifici, c'è una proprietà forte che ci sostiene e ci dà il supporto che serve in ogni momento. C'è una testata giornalistica quotidiana online che ci fa essere in tutto e per tutto al passo con i tempi. Ma soprattutto c'è ancora, a dispetto di tutto, il mensile, il caro, vecchio mensile; con i suoi ancora 900 abbonati che ci sostengono; con gli inserzionisti che ancora credono in noi; dando forza e sostentamento anche ai progetti nuovi come quello online.

E così oggi, dopo 70 anni di storia, questo giornale raccoglie record su record. E' il foglio mensile che esce ininterrottamente dal 1949 e che non si è mai fermato. E' il foglio mensile più longevo nella storia della stampa della Valle del Serchio e forse dell'intera provincia. Piccoli, grandi record che dimostrano la storia, la cultura e la civiltà del popolo barghigiano.

Sarebbe un peccato rinunciare a questa informazione tradizionale che ancora resiste. Si può fare dunque qualcosa di più per impedire che lentamente, anche se in un futuro che auspichiamo il più lontano possibile, Barga perda un patrimonio che ha segna-

to i settant'anni della sua storia, che non si stampi più ogni mese il Giornale di Barga? Io ritengo di sì: con l'aiuto della proprietà che ci sta molto vicino da tre anni a questa parte e che ci fa ben sperare; che sentiamo come una grande esercito che è arrivato a sostenere questo piccolo foglio mensile; con il lavoro mio e di coloro che gratuitamente e sospinti solo dall'affetto per questo giornale, continuano a scrivere per lui. Con il sostegno degli inserzionisti. Ma soprattutto quello che conta è anche il vostro appoggio, il vostro sostegno.

Gli abbonamenti al mensile sono ancora la nostra forza e quindi sarebbe bello che rimanessero almeno quelli che sono; che anzi si volesse riattivarne di nuovi, proprio come contributo, come personale sponsorizzazione privata ad un giornale che offre una informazione a tutto campo, da quella tradizionale a quella più moderna.

Si può fare questo per garantire con maggior forza un futuro sia al cartaceo che all'informazione online. Consapevoli che l'aiuto che date al Giornale di Barga è un piccolo gesto che si può fare per salvare la storia e la civiltà di una intera comunità.

Oggi, a settant'anni dal primo numero, spetta anche a tutti voi, a tutti noi, fare in modo che questo patrimonio non si disperda al vento, sconfitto infine da quella armata della nuova "disinformazione" che però, ve lo assicuriamo, non abbiamo paura di combattere.

Stateci vicini. Sostenete quello che è di tutti voi.

Luca Galeotti

Come abbiamo festeggiato il settantesimo

BARGA - Una cerimonia semplice, sincera e sentita. Così avevamo immaginato di festeggiare il nostro settantesimo compleanno, e così è stato.

Questo è stato possibile non solo grazie alla passione della nostra redazione ma anche a quella dei tanti amici che questo Giornale ha, siano essi singoli cittadini, istituzioni, collaboratori, artisti. E proprio agli artisti Keane, Emanuele Biagioni, Fabrizio Da Prato, Ivano Stefani, Michela Bertolacci, Nazareno Giusti, Giulia Madiari, Riccardo Bertoni, Paolo Pieri, Massimo Salotti, Sandra Rigali, Emanuela Giannasi, Swietlan Kraczyna, Chico Molo, Caterina Salvi, Simone Togneri va il primo ringraziamento per la riuscita di questa celebrazione poiché ci hanno permesso di organizzare una mostra presso le stanze della Memoria dove è stato proposto - interpretato in modi molto diversi - il tema dell'"Informazione che resiste". Un argomento forse ripetuto fin troppo ma che non vogliamo perda di significato perché è l'essenza di questo Giornale: sopravvivere al qualunque mantenendo alta l'attenzione sulla qualità di ciò che si scrive.

Il settantesimo anno di vita del Giornale di Barga è stato celebrato il 18 maggio scorso in una piovosa mattina che comunque non ha dissuaso un bel pubblico a raggiungere la sala consiliare di Palazzo Pancrazi per una riflessione ed una vera e propria celebrazione del nostro foglio.

A fare gli onori di casa è stato l'ex sindaco Marco Bonini in una delle sue ultime uscite da primo cittadino, il quale ha espresso grande calore verso il Giornale di Barga. Tra gli ospiti che hanno ripercorso i giorni, i mesi, gli anni del Giornale, dopo i saluti del senatore Andrea Marcucci, Alessandro Adami, attuale presidente della fondazione Pascoli e sindaco di Barga ai tempi in cui Bruno Sereni, fondatore di questo Giornale, conduceva le sue ultime battaglie tramite queste pagine prima di spengersi il 25 febbraio 1986; fu Adami a celebrare il funerale laico di Bruno, al quale era legato da amicizia personale e che ancora, dopo 30 anni ricorda con grande affetto.

Con lui anche Umberto Sereni, figlio del fondatore e direttore negli anni immediatamente successivi alla morte del padre (in sala c'era anche la sorella Natalia con il figlio Giacomo), che ne ha ricordato il piglio e la tenacia, a volte oltre ogni ragionevolezza, nel portare avanti le sue battaglie. Il discorso sulla "resistenza" del giornale di Barga si è poi ampliato su temi di attualità come comunicazione e informazione grazie all'intervento di Giulio Del Fiorentino, direttore dell'emittente NoiTv della cui proprietà fa parte anche il Giornale di Barga.

Ad unire passato e presente il nostro direttore Luca Galeotti, "in sella" dal 1992: tramite le sue parole non sono mancati momenti di commozone grazie alle parole sincere sulla vita del Giornale e soprattutto sulle difficoltà di continuare a condurlo soprattutto in un recente passato: "Mi sento un soldato in una roccaforte dove sono rimasti in pochi - ha metaforizzato Galeotti - Di fronte ho l'esercito invincibile dell'informazione di oggi che è spesso disinformazione. Eppure questo soldato, pur vedendo morire i suoi compagni, crede ancora e non vuole rinunciare. Questo è possibile anche grazie a chi ci da aiuto: la proprietà, gli inserzionisti, gli abbonati...".

Alla commozone suscitata da Galeotti si è aggiunta quella portata da Sara Moscardini che, in qualità di presidente dell'Istituto Storico di Barga e collaboratrice del Giornale da quasi un decennio ha ricordato il collega Nazareno Giusti, venuto a mancare un paio di mesi fa mentre già si preparava a celebrare con noi questo importante traguardo.

La celebrazione del nostro settantesimo di vita poteva risultare un momento autoreferenziale fatto di molte chiacchiere e pochi contenuti ed invece, a nostro parere - e non solo - la festa del giornale di Barga è stata circondata da voci sincere e veraci che hanno reso il momento un bel momento per tutta la comunità strettasi attorno al suo foglio.

Un'istituzione, si potrebbe forse dire, che annovera i primati di essere il giornale locale più antico ancora in vita della zona nonché il più longevo e che vuole continuare, pur in mezzo ad un mare in tempesta, ad informare, collegare, stimolare, sensibilizzare la sua comunità.

Maria Elena Caproni



In questa pagina, alcune immagini della mostra "L'informazione che resiste". Nell'altra, le celebrazioni a Palazzo Pancrazi



**Centro Medico di Fisioterapia
Miglianti e Rocchiccioli**





Affidati alle nostre mani

**Riabilitazione post traumatica e neurologica
Riabilitazione post intervento
carcinoma mammario e prostata**

Loc. Mencagli (zona-Brico) Ponte all'Ania, 0583 86321
Via P. Togneri 2 - Castelnuovo G.na, 3389429804
Cell. 3473690366 / 3479421191 cmf.migliantirocchiccioli@hotmail.it



Il Giornale di Barga, una preziosa eredità da portare avanti

Barga ed il suo Duomo, la Pania, il Monte Forato e il doppio tramonto. Le campane e "L'Orsa di Barga". Il Giornale di Barga; un elemento identificativo anch'esso, alla pari degli altri.

Da 70 anni accompagna la generazione che, praticamente, è nata con lui e che considera un privilegio averlo, perché non tutte le comunità hanno, o hanno saputo mantenere così a lungo, un giornale che le rispecchi e le identifichi.

È come se nel corso degli anni fosse stato tenuto un Diario, un diario collettivo, in cui tutti gli aspetti e gli eventi politici, sociali e culturali sono confluiti e diventati storia, storia nostra, al margine di quella più grande.

La funzione del Giornale per noi è stata veramente importante: ha contribuito a formare una coscienza civile, a farci sentire una grande famiglia in cui tutti potevano avere voce. Una famiglia che, proprio per lo scopo dichiarato dal fondatore Bruno Sereni, manteneva e mantiene saldo il legame con quei membri

che, andati lontano, sono diventati i "Bargo-esteri", una specie di figli più cari degli altri per il Giornale, che per loro ha coniato questo nome.

Credo che non possiamo immaginare fino in fondo che cosa abbia significato per i Bargo-esteri della passata generazione attendere e ricevere ogni mese il Giornale di Barga. Allora il mezzo di comunicazione passava esclusivamente attraverso il servizio postale. Il telefono era riservato alle notizie più gravi ed era meglio non squillasse. Chi consegnava il piccolo plico era come consegnasse la chiave di casa, quella di Barga. Sfogliarlo significava aggirarsi per le sue strade e piazze e respirarne l'aria.

Tutto quello che accadeva, dai grandi avvenimenti politici a quelli locali, era in quelle pagine. Tutto passava attraverso la penna, facile, esauriente, arguta del direttore Bruno Sereni.

Le pagine in cui ci raccontava, poi, la vita quotidiana della nostra comunità, erano la-

sciate alla lettura per ultime, per godersene di più, per immaginare, per viversele.

Qualcuno si era sposato. Ecco la foto di gruppo delle nozze.

Un altro aveva aperto un'attività. A lui il Giornale faceva gli auguri di buona fortuna.

Un edificio, un'opera importante, era stata portata a termine. Bene! È Barga che si rinnova.

Per ultimi i volti di chi aveva trovato riposo "All'Ombra dei cipressi", una espressione gentile, anche questa, del Giornale, passata ormai nel nostro linguaggio.

La vita degli uomini e delle donne di questa piccola frazione di mondo Bruno Sereni ha ritenuto che meritasse di essere raccontata e la ritroviamo oggi nelle pagine del suo e nostro Giornale, fresco, pulsante di positività e di incoraggiamento. Davvero un bel grande servizio reso alla nostra comunità.

Ne siamo orgogliosi e grati e l'accettiamo come preziosa eredità da portare avanti.

Graziella Cosimini

 **Lunatici**

LUNATICI CONCESSIONARIA MAZDA
VIA DEL BRENNERO 996 - LUCCA TEL. 0583432543

 **mazda**



MAZDA CX-5

a partire da 30.250 €

Fino al 30 Giugno MAZDA CX-5 è tuo con 3.500€ di vantaggi

Un giornale cittadino è tanto utile e indispensabile quanto l'ufficio postale e la squadra del calcio

di Sara Moscardini – Istituto Storico Lucchese sez. di Barga

“Nel posto de “La Corsonna” che per circa mezzo secolo visse di vita propria, esce ora questo foglio cittadino: “Il Giornale di Barga” perché la perla della Valle del Serchio ha problemi tutti suoi particolari da difendere, e un giornale cittadino è tanto utile ed indispensabile quanto l'ufficio postale e la squadra del calcio. Questo giornale uscirà di quando in quando, possibilmente una volta al mese; non chiede abbonamenti anticipati, poiché non siamo certi di poter dare al giornale una continuità periodica. E “Il Giornale di Barga”, ispirandosi al suo fratello maggiore, vittima della guerra, continuerà nello stesso solco aggiornato ai tempi. “Il Giornale di Barga” vuole essere la voce, il sentimento di tutti i barghigiani lontani e presenti, intende riannodare i legami allentati fra barghigiani del luogo e quelli d'oltre mare e far sentire loro le pulsazioni del grande cuore di Barga”.

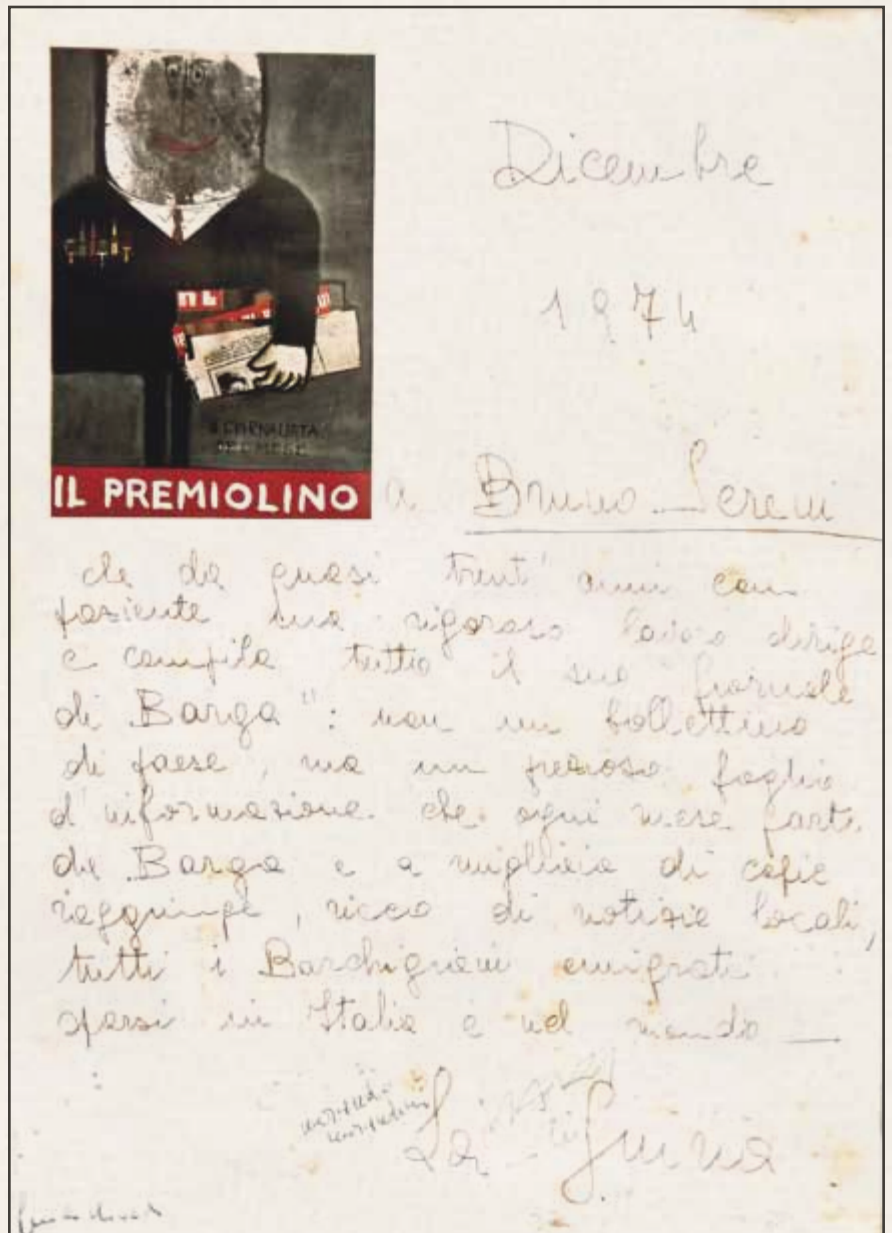
Questo l'editoriale con cui Bruno Sereni annunciava la nascita della nuova testata cittadina, erede ideale de “La Corsonna” che aveva cessato le pubblicazioni in concomitanza con lo scoppio della guerra. Non solo continuazione, ma anche novità, in quanto scopo del Giornale era di rafforzare i rapporti con gli emigranti, come ben si evince dal sottotitolo che da settanta anni campeggia in calce al nome della testata, sin dalla prima pagina del primo numero: “voce indipendente di unità ideale con i Barghigiani all'Estero”.

In realtà dopo la fine della guerra qualche sporadico tentativo di ripresa della stampa locale si era fatto con “La Nuova Corsonna”, uscita saltuariamente tra il 1946 e il 1949. La prospettiva di aprire una testata ex novo non fu di facile scelta, soprattutto alla luce delle incertezze finanziarie. Grazie all'appoggio dei bargoesteri, Sereni decise di traghettare l'idea, seppur sotto un nuovo titolo. “La Ripa”, “L'Arringo”, “Il Marzocco”, “Il Fosso”, “Il Bastione”: questi i nomi tra cui scegliere, ma nessuno di essi convinceva particolarmente il neodirettore. Fu lo storico portalettere Mario Pieroni, detto “il Tiglio”, a proporgli la denominazione “Giornale di Barga”.

Il neonato giornale, in un momento in cui la diffusione e la circolazione di informazioni era assai diversa da oggi, non solo assicurava la freschezza delle notizie ma si mostrò anche ricco di contenuti di qualità, grazie soprattutto alla penna illuminata e battagliera del suo direttore (che si celava dietro una serie di pseudonimi: Marengo, Nino Rebruse, il Pescatore, Gerolamo Mocchia, etc.). Tanti i collaboratori che negli anni contribuirono all'arricchimento delle pagine: Pietro Colognori, Corrado Carradini, Antonio Corsi, Duilio Arrighi, Renzo Salvi, mons. Lino Lombardi, Antonio Da Prato, Gualtiero Pia, Antonio Nardini, il figlio di Bruno, Umberto.

I contenuti del Giornale si evolsero col passare degli anni.

Le nuove costruzioni, l'apertura di attività commerciali; i legami con l'estero (lunghi elenchi di nomi e provenienze dei migranti che rientravano in vacanza o in visita ai parenti nella cittadina) che raggiunsero l'apice con gli appuntamenti “Incontrarsi per conoscersi” organizzati al Ciocco; la quotidianità della comunità (battesimi,



“Il Premiolino” assegnato a Bruno Sereni nel 1974

matrimoni, lauree, i necrologi della famosa rubrica “All’ombra dei cipressi”, riconoscimenti in campo economico o culturale); divagazioni storiche, note sportive, eventi politici e ricreativi, annunci pubblicitari, i ricordi stagionali, le memorie della fiera di S. Maria e S. Rocco e delle Quarantore, la cui lettura ci parla oggi di un altro mondo, di un’altra Barga.

Le pagine sono intrise di “lotte” ideali che Sereni e i suoi successori hanno portato avanti: la nascita del Centro Studi Pascoliano e del Museo dedicato al poeta; la difesa dell’Ospedale; il miglioramento della viabilità; l’arrivo del telefono... è sempre stato il Giornale di Barga a spiegare, argomentare, indirizzare l’opinione pubblica.

Il Giornale non era però solo un semplice mensile: frutto della grande attenzione che Sereni riserva sempre al settore culturale sono stati tanti articoli che egli stesso firmava in ricordo delle sue esperienze all’estero e della storia dei barghigiani; articoli che poi molto furono editi come libri cui si aggiunsero volumi più prettamente dedicati alla storia locale, come quelli della moglie di Bruno, Maria “Lili” Francioni. Una buona attenzione fu dedicata anche a Pascoli con la pubblicazione dell’ancora oggi insuperato “Omaggio a Giovanni e Maria Pascoli”, e dei testi delle “Letture pascoliane”, iniziate nel 1970.

L’apice della carriera per Bruno fu l’assegnazione, a Milano nel 1975, del prestigioso “Premiolino”, uno fra i più longevi e importanti premi giornalistici italiani. Assegnatari in quella stessa edizione furono Chiara Valentini, Romano Cantore e Carlo Rossella (Panorama), Mario Scialoja e Giuseppe Catalano (Espresso), Giuliano Zincone (Corriere della Sera), Gianni Flamini (Avvenire), mentre due premi speciali andarono a Eugenio Scalfari e Giuseppe Turani per il libro “Razza padrona”.

autoservizi
BIAGIOTTI
 Servizio TAXI +39 0583 75113
 +39 393 9451999
 Noleggio auto e minibus 8 posti
 Bus da 16-19-20-36-56 POSTI
 TAXI AUTOBUS SERVIZI TURISTICI E DI LINEA
 www.biagiottibus.it info@biagiottibus.it
 mologno zona industriale Il frascone tel. e fax +39 0583 75113

GLI AUGURI PER IL 70° DELLA FONDAZIONE PASCOLI

Caro Luca,

è con grande piacere che, a nome mio e di tutti i soci della Fondazione Giovanni Pascoli, esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti per i settanta anni di attività del Giornale di Barga. Un grandissimo risultato se pensiamo alle particolari difficoltà di gestione e disponibilità di risorse finanziarie che vivono oggi queste pubblicazioni periodiche a carattere locale. Del resto tali problemi li esprimeva già nel primo numero il suo fondatore Bruno Sereni, preoccupato di dare al giornale una continuità periodica. "Voce e sentimento" titolava l'articolo di presentazione del giornale in data 29 Maggio 1949. Ma soprattutto di quel testo colpivano i valori, i sentimenti, la missione che il Giornale voleva realizzare: "Voce indipendente di unità ideale con i Barghigiani all'Estero". Bisognava ricostruire un Paese, una comunità distrutta dalle divisioni, dalle immani tragedie del grande conflitto, ricreare una "unità ideale" con i nostri conterranei all'estero, mettere il proprio cuore, l'amore per la nostra gente, residente qui a Barga e quella sparsa per il mondo, la nostra storia, la nostra cultura, le nostre tradizioni oltre ogni ostacolo e portare un grande contributo di ricostruzione morale e civile. Fare comunità, riprendere il cammino per una rinnovata civiltà.

A Bruno Sereni, alla sua famiglia, dobbiamo essere eternamente grati per avere contribuito con la costante pubblicazione del Giornale di Barga alla ricostruzione di una comunità unita, qui e all'estero. Delle tante iniziative sostenute e realizzate, quale presidente della Fondazione Pascoli ritengo doveroso citare la pubblicazione dei "Quaderni Pascoliani" effettuata per diversi anni con la collaborazione del Prof. Felice Del Beccaro, profondo studioso della poesia pascoliana. Ma in particolare voglio ricordare, come fu proposto proprio nell'uscita del primo numero del Giornale di Barga, la sollecitazione alla amministrazione comunale per la realizzazione di un Centro di Studi Pascoliani. Sono passati ben settanta anni, tanti, una vita. Oggi, quasi per un incantesimo, proprio in occasione di questo settantesimo anniversario, possiamo comunicare che fra poco tempo partiranno i lavori per il recupero strutturale e funzionale del fabbricato, una volta sede dell'asilo, dove avrà sede, appunto, un Centro Studi di importanza nazionale ed internazionale e che farà di Casa Pascoli non solo un luogo di visita ma anche un centro attivo di alta cultura.

Caro Direttore, come vedi i semi sparsi sul "nostro comune terreno" anni fa con l'avvio della pubblicazione del Giornale di Barga continuano a dare i loro frutti. Quelli più belli, quelli più buoni, quelli che costruiscono la storia di una comunità. Siamo ben coscienti, anche oggi e forse più di ieri, quanto sia impegnativo e difficile nel mondo della comunicazione su web, pubblicare su carta ogni mese un periodico locale. Desidero esprimerti tutta la nostra riconoscenza e gratitudine per l'importante ed impegnativa eredità che hai assunto con la direzione del giornale e che porti avanti con serietà, professionalità e sacrificio. Una viva testimonianza di attaccamento ai grandi valori della nostra comunità. Per questo nostro bene comune la Fondazione Giovanni Pascoli è sempre a disposizione e, come riportato nella scritta apposta sulla facciata del nostro bel duomo "piccolo il mio, grande il nostro"; anche il Giornale di Barga, per quanto costruito, appartiene a tutti noi, alla parte più bella della nostra storia. Un grande, forte abbraccio.

Alessandro Adami – Presidente Fondazione G. Pascoli



AUGURI AL GIORNALE

Caro Luca,

Auguri di buon compleanno per Il Giornale di Barga ed altri 70 anni di cronaca, di storia e documentazione di Barga e del suo territorio. Complimenti a te e ai tuoi collaboratori.

Dino Magistrelli

OGNI MESE LA GRANDE ATTESA!

Mi ricordo come se fosse ieri la gioia di ricevere quelle pagine in bianco e nero che ci facevano sentire meno soli in quel paese lontano che ci aveva separato dagli affetti, dagli amici ed in certi casi dalla famiglia.

Quelle pagine in bianco in nero impregnate degli odori delle nostre colline, dei prati verdi, del calore del sole.

Pagine piene di ricordi e di novità, di vita e di morte, di successi e a volte di sconfitte.

Quelle pagine che sfogliavi lentamente per gustare ogni parola nella tua lingua e che ti trasportavano magicamente in quel mondo che non potevi mai dimenticare, che non volevi dimenticare.

Ogni mese quelle pagine rappresentavano un collegamento fra due vite. Un legame. Una storia nella Storia. Un ricordo nel presente. Un'immagine del futuro.

Pagine semplici che ti davano la forza di affrontare la quotidianità della vita in quel luogo che non ti apparteneva, un conforto nei momenti più dolorosi, un sollievo in quei lunghi inverni stranieri.

E poi l'estate, il rientro a Barga, chi in macchina, chi in treno, chi in aereo; per passare le vacanze abbracciando i loro cari e le loro famiglie.

...E quelle pagine si riempivano orgogliosamente dei nomi dei loro "villeggianti" annunciando l'arrivo dei tanti Bargo Esteri!

Quanti arrivi... Quante partenze... Quante lacrime...

Ma le tue pagine non ci hanno mai abbandonati!

Grazie Giornale di Barga!

Sonia Ercolini, Barga

BREAKING NEWS

OLTRE ONERI FINANZIARI con finanziamento, TAN 6,45% - TAEG 9,93%, Anziché 9.100€ Offerta valida fino al 30 giugno 2019 in caso di permuta o rottamazione E in più 500€ di extrasconto sulle versioni Metano e GPL!

Solo a Giugno, con il **MegaBonus** di Fiat, **Gamma Panda da 7.600€!**

Lunatici

A Barga in Via Roma 10/a T
A Lucca in Via del Brennero 996
A Gagnano in Via Statale Lucchese 880/882
tel. 0583 723063 - 0583 432511 0583 975115

Bruno Sereni? Seppe infondere al paese lo spirito di conciliazione

Paolo Pancioli è un elegante signore che a novembre compirà 89 anni, portati benissimo. Lo abbiamo incontrato nei giorni scorsi, in compagnia dell'amico Rino Reverberi durante la sua consueta vacanza estiva a Barga dove è arrivato dal San Paolo in Brasile ed in questa occasione, ricorrendo il 70° del Giornale di Barga, ci ha parlato del suo ricordo di Bruno Sereni, del fondatore di questo giornale.

Paolo risiede in Brasile dal 1949. La sua mamma era la maestra di Barga Margherita Nardini. Margherita a Barga ha insegnato dal 1913 al 1949: tante generazioni di barghigiani, quelli che oggi hanno da 80 a 90 anni, sicuramente l'hanno avuta come insegnante. Il babbo di Paolo era Ezio Pancioli, un impresario edile originario di Montecatini. Oggi di lui rimangono tante storiche dimore barghigiane: Villa Moorings, la villa Gasperetti, Villa Nardi, la villa di riposo "Pascoli", le scuole femminili...

Paolo partì per il Brasile subito dopo essersi diplomato maestro, nel 1949. Qui ha svolto diversi lavori ma alla fine la sua America l'ha trovata mettendo su una affermata fabbrica di prodotti magnetici per l'industria che ora seguono con successi i tre figli.

Questa la storia di Paolo e della sua famiglia, ma quali sono stati i rapporti con Bruno Sereni?

"Tra me e Bruno non c'è mai stata una amicizia profonda, intima, ma le nostre famiglie si conoscevano e si stimavano. Di lui però ho un ricordo speciale che risale a quando ero un ragazzino. Fu allora, nell'immediato dopoguerra, che cominciai a conoscerlo.

Fu la sua una figura di conciliazione; l'aspetto che ricordo di Bruno Sereni in quell'epoca, nell'immediato dopoguerra fu quello. Era una persona che era stata perseguitata durante la guerra come antifascista, sicché finito il conflitto bellico avrebbe avuto tutte le ragioni di assumere una posizione di rivincita. Invece, e tutti lo riconobbero subito, sia da una parte che dall'al-



tra, ebbe una funzione importantissima nella riconciliazione della comunità barghigiana che era drammaticamente divisa, a rischio feroce di risentimenti e vendetta tra chi era stato fascista e chi aveva subito il fascismo. Fu il riconciliatore; riuscì a riappacificare gli animi e le persone e ad evitare eccessi, rivendicazioni da entrambe le parti.

Fu il primo a prendere iniziative per la ricostruzione di Barga, non solo dal punto di vista sociale o politico, ma anche dal punto di vista economico; fu il primo che lanciò l'invito a tutti a lavorare insieme per far rinascere Barga, dimenticando le recriminazioni che avrebbero portato solo alle vendette, alle rivalse, a nuova rovina per il paese.

Ricordo che nei primi giorni del maggio 1945, quando tornai da Montecatini dove ero sfollato con la mia famiglia, la città era una rovina intera, non si camminava nelle strade dalle macerie. Mi ricordo la piazzetta dell'Annunziata che era un cumulo di rovine. Su alla Torre dove c'era sta-

ta la casa Pia, era tutto caduto... Barga era irrimediabilmente distrutta. Lui prese subito l'iniziativa di ripulire la città. Ricordo di averlo visto con la pala in mano a caricare una carriola per portare via i calcinacci. Fu un esempio trascinate, perché la città intera si impegnò tutta a fare come lui e nel giro di un mese o poco più la città aveva di nuovo cambiato volto: la città fu liberata dai resti della distruzione della guerra.

Dunque Bruno fu il motore propulsore della concordia e della ripresa; favorendo anche la ripartenza delle attività in Barga, sia del commercio che dell'agricoltura. Sempre con quello stile esplosivo tipico del Sereni finalizzato a spingere, a spronare la comunità. Alla fine fu quasi un miracolo quello che compì Bruno e credo che grazie a lui il paese abbia evitato di continuare a vivere in anni bui e nello spirito dell'odio e della vendetta.

Credo che sia stato questo l'aspetto più bello ed importanti della vita di Bruno Sereni: lo spirito di conciliazione che seppe infondere al paese".



WELCOME TRAVEL

I nostri servizi...

Pacchetti Viaggi
Biglietteria marittima
Lista nozze personalizzata
Noleggio pullman, auto
Visti e assicurazioni di viaggio
Biglietteria aerea linea e low-cost
Biglietteria pullman Italia ed estero
Biglietteria eventi sportivi e concerti
Novità: biglietteria ferroviaria c/o
Stazione di Mologno (tel. 0583 723071)

Lucchesia Viaggi

per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura

Largo Roma, 12 - BARGA - Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com

Alcune gite di Gruppo...

ISOLE del TRASIMENO: 7 Luglio Quota € 55 a persona
LAGHI di PLITVICE: 12/14 Luglio Quota € 299 a persona
POLONIA del SUD: 19/22 Luglio Quota da € 649 a persona
CASTELLO di TORRE ALFINA: 21 Luglio Quota € 50 a persona
L'AQUILA e il GRAN SASSO: 26/28 Luglio Quota € 299 a persona
TOUR della ROMANIA: 5/13 Agosto Quota da € 1040 a persona
VOLTERRA: 3 Agosto Quota € 50 a persona
CIOCIARIA di ANAGNI e ALTRI: 3/4 Agosto da € 170 a persona

Gita di gruppo Matera & Alberobello..

Dal 13 al 15 settembre, partenza da Mediavalle
da € 295 a persona

Vacanza in Sardegna...

con TRAGHETTI in promozione e BAMBINO
GRATIS anche sabato e domenica,
Chiedi il Tuo preventivo!

Soggiorni al mare di gruppo...

Mare in SARDEGNA (villaggio Baja Bianca):
31 agosto/7 settembre - da € 770 a persona
Mare a CRETA:
7/14 settembre da € 890 a persona
Mare SHARM EL SHEIKH:
5/12 ottobre - da € 740 a persona

SPOSI 2019

Il vostro viaggio da Sogno organizzato con la Nostra Professionalità e i Migliori Tour Operator. Per Voi in OMAGGIO: Lista Online, Album Dedicato, Trolley esclusivo. Abbinando un servizio tra Spose di Mary, Annalena Bomboniere e Alibi Abbigliamento avrete un Buono Sconto di € 100

BRUNO SERENI – MILANO 1905 – BARGA 1986

Dopo oltre trent'anni il suo ricordo è vivo ancora nel cuore di molti

di Nazareno Giusti (articolo pubblicato su barganews.com nel 2016 e che riportiamo in ricordo di Nazareno)

I suoi scritti sono lì, attualissimi e non scalfiti dal tempo.

Nel 2014 si era parlato di Bruno Sereni all'interno del programma "Il tempo e la Storia" condotta da Massimo Bernardini. Nella puntata, dal titolo "La spia che tradì Nenni", si parlava di Mario Carletti, agente segreto 523: prima fervente comunista e poi spia fascista, fidato uomo di regime tanto da arrivare a tradire il segretario del Partito Socialista Italiano Pietro Nenni che fu poi arrestato in Francia dai tedeschi. Il leader socialista (che conoscerà la verità solo nel luglio del 1945) non immaginava, nemmeno vagamente, la doppia attività di Carletti, tanto da scrivergli per accreditargli un giovane antifascista ricercato dagli uomini di Mussolini: Bruno Sereni. Un piccolo risvolto all'interno della grande storia. Bruno Sereni visse, infatti, buona parte dei maggiori eventi del "Secolo breve". La sua vita sembra un romanzo, e questa ricorrenza (Nazareno Giusti parla dei 30 anni alla morte di Bruno ndr) ci è sembrata l'occasione giusta per ricordarlo. E chi meglio del figlio, professore di Storia contemporanea all'Università di Udine, poteva raccontarcela?

"Mio padre – ci ha detto – nacque a Milano nel 1905 ma con la sua famiglia si trasferì, presto, in provincia di Vicenza dove mio nonno, Umberto, aprì una piccola fabbrica di macchinari per l'edilizia. Nel 1917, con la disfatta di Caporetto, tutta la famiglia sfollò e si diresse a Barga dove avevano lontane amicizie. Mio nonno fu il primo segretario del partito socialista di Barga. Cresciuto in un ambiente progressista, mio padre non ebbe mai grande feeling con il fascismo ma più che per ragioni politiche per motivi esistenziali: era un tipo a cui non piacevano le prepotenze e le fanfaronate e così, un bel giorno, durante una sfilata di camice nere, fece una semplice pernacchia che gli costò cara".

In effetti per Sereni l'aria si fece pesante, la situazione iniziò a essere pericolosa e, quindi, decise di andare nel Nuovo Mondo. Come tanti prima di lui solcò l'Oceano, fuochista su una grande nave. Arrivò a New York dove rimase cinque anni. Frequentò l'ambiente antifascista e anarchico conoscendo Gaetano Salvemini e divenendo amico del sindacalista e scrittore Carlo Tresca (che poi sarà ucciso dalla mafia nel 1943).

C'era anche Sereni tra gli antifascisti che, all'uscita del Metropolitan, lanciarono volantini, che ricordavano l'assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti, contro Dino Grandi.

Spirito avventuroso, romantico e idealista, Sereni come tanti giovani (e non) antifascisti, non fu sordo al sogno di libertà che stava venendo fuori nella "primavera" di Spagna. Nella penisola iberica dal 1933 al 1938, da venditore ambulante divenne un miliziano del Partido Obrero de Unification Marxista, il maggior partito anti stalinista e filo trotskista spagnolo.



Tra i primi ad accorrere, ancor prima che iniziasse la vera e propria guerra, combatté in particolare sul fronte di Aragona, dove rimase ferito a Huesca il primo agosto del 1936. Durante i giorni trascorsi in ospedale incontrò il famoso scrittore britannico George Orwell che sarà autore di volumi come "La fattoria degli animali" e "1984".

In contatto con Carlo e Nello Rosselli, attivo militante antifascista e segretario della "Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo" (sezione di Barcellona), Nenni lo presentò all'anarchico Camillo Berneri che nel 1937 fu ucciso dagli stalinisti nella resa dei conti che fecero contro gli antifascisti che non rispettavano la loro "linea".

"Mio padre si salvò per puro caso" sottolinea Sereni che prosegue nel racconto: "dopo la sconfitta della Repubblica spagnola e il soggiorno a Marsiglia per circa un anno si trovò costretto a rinunciare a proseguire la lotta con il fascismo per essere riammesso in Italia. L'alternativa sarebbe stata o il campo di concentramento o la Legione Straniera. Fu un atto di sottomissione doveroso per tornare alla sua casa dalla quale mancava da oltre dieci anni, rientrò infatti nel 1939". Tenuto, comunque "sotto osservazione", nel dicembre 1943 fu arrestato perché considerato "attivo militare antifascista". Ostaggio personale di Mario Piazzesi, capo della Polizia, fu incarcerato prima a Lucca e poi a Piacenza.

Dopo vari mesi di detenzione, liberato, tornò a Barga. Era il settembre del 1944. Appena rientrato, andò in Duomo da monsignor Lino Lombardi, che sulle prime accolse con qualche riserva ma dovette ricredersi. Infatti Sereni fu chiaro: niente vendette, niente giustizia personali: era il tempo di guardare avanti e lavorare, tutti assieme. *"Una novità – dice il figlio – amnistidò con i fatti, una riconciliazione morale del paese e, infatti, a Barga e nelle zone limitrofe non vi fu nessuna vittima nei delitti dell'immediato dopoguerra".*

Sereni, poi, scrisse pagine memorabili, come quel giorno di giugno del 1945 quando

il comandante partigiano Pippo, *"calvo, con i peli neri della foltissima barba che contrastavano con il colore pallido del viso"*, parlò ai suoi uomini, mentre un *"piccolo tricolore partigiano"* sventolava mestamente *"negli ultimi battiti"*: era giunto il momento di tornare alla vita civile. *"La guerra è finita! – disse il comandante – Il nostro compito è terminato. Ora urge lavorare. Solo con il lavoro costruttivo potremo essere ancora utili al nostro paese"*. E mentre diceva questo, annotava con la sua particolare sensibilità il reporter Sereni, *"gli occhi gli luccicavano"*.

Giulio Simonini, decano dei giornalisti valligiani, nel suo "Profili di uomini illustri della Valle del Serchio e Garfagnana" così, con pochi ma intensi tratti, ricordava Sereni: *"si gettò a capofitto nel lavoro, sfornando una serie di opere, ma il suo fiore all'occhiello sarà, nel 1949, la fondazione del "Giornale di Barga", lavoro in cui lo coadiuvava la gentile consorte Maria Francioni. Il "Giornale" nel 1974 ebbe un prestigioso riconoscimento nazionale con l'assegnazione del Premiolo. Conobbi Sereni nei primi anni Cinquanta, quando ero calciatore del Barga. Una sera, finita la partita, venne a intervistare i giocatori negli spogliatoi. Nel frattempo ero divenuto collaboratore de "La Nazione", e fra me e lui non mancarono le polemiche riguardo divergenze di opinione. Ma fra di noi, non ci fu mai veleno, tutto si esauriva con le parole e con un abbraccio al primo incontro. Era un uomo generoso, appassionato della vita e del proprio lavoro, sempre pieno di idee e iniziative, pur di far crescere Barga e far star bene la gente"*.

Ce ne sarebbero ancora di storie da raccontare su questa figura di idealista e sognatore con una vita piena di sofferenza nel cuore della tragedia dell'Europa. Una figura affascinante, da riscoprire.

Bisognerebbe continuare a ricordare anche con altre iniziative quest'uomo che a Barga ha dato tanto.

Magari ripubblicando i suoi articoli e i suoi libri, da anni ormai introvabili. Sarebbe doveroso.

NEL RICORDO DI BRUNO SERENI

Il primo che mi fece capire che potevo scrivere

Bruno Sereni per me è sempre stato lì, alla base del mio percorso nel campo dello scrivere di storia locale. Infatti fu il contatto che ebbi con lui, dopo la metà degli anni settanta, poco più che ventenne, a farmi capire che avrei potuto mettere nero su bianco la mia grande passione, scrivere qualche articolo sulla storia di Barga. In altre parole lo sento come padrino di questo mio cammino, che oggi annovera certi risultati, molti articoli e qualche libro, di cui vado contento.

I primi contatti con Bruno Sereni furono occasionali, come passare dalla redazione del Giornale di Barga per prendere il prenotato libro che lui aveva scritto, dove immancabilmente poneva la sua dedica. *La Guerra a Barga, Ricordi della Guerra di Spagna, Barga nella lunga Estate del 1943, Ricordi di New York* e tra questi *Itinerario Francese*, lasciato per ultimo perché lo volle firmare con delle parole che a me ventenne fece un bellissimo effetto: "Al giovane amico Pier Giuliano, bene augurandogli un buon avvenire".

Ho parlato di contatti occasionali ed è vero. Però, va detto che già prima, per quel suo Giornale di Barga che entrava in casa con tanta attesa, Bruno Sereni era un poco come uno di famiglia. Questo spontaneo sentimento passò anche dal cuore su carta bianca, quando sull'edizione n. 336 del marzo 1977, sorprendendo tutti, scrisse: Il Giornale di Barga chiude - Lettera agli abbonati e inserzionisti.

Molte lettere gli giunsero alla Redazione di via di Borgo scongiuranti un tale accadimento, tra queste anche la mia, che terminava con la convinzione che essendo il giornale nel cuore di tutti, ciò non sarebbe mai potuto accadere. Gliela portai personalmente e lui con un largo e accogliente sorriso mi ringraziò per l'attenzione e nel numero successivo la pubblicò.

L'anno successivo, sul numero 355 dell'ottobre 1978, pubblicò un'altra mia lettera, che accolse con grande slancio: *Onoriamo Alberto Magri e Alfredo Bonaccorsi*. Nel numero successivo, in prima pagina, lessi la notizia che l'allora Istituto Tecnico di Barga era stato intitolato al nostro grande pittore.

Queste piccole attenzioni, a me scevro da qualificanti studi superiori, mi dettero quel coraggio di affrontare in uno scritto particolare, un aspetto della storia di Barga e nel gennaio 1979, sul numero 358 del giornale, ecco accolto il mio articolo: *Lo stregone Spalla*. Un misterioso e affascinante personaggio di Barga del sec. XIII che la pubblicistica locale non aveva mai preso in considerazione; solo se ne accennava l'esistenza in qualche libro di storia che avevo sfogliato alla Biblioteca Comunale di Barga, quando questa era ancora in piazza del Comune, là in fondo, dietro alla Colonna Medicea eretta in onore di Cosimo I.

Tra questi momenti, per molti forse insignificanti, a me comunque importanti, ci stanno degli incontri diretti con Bruno Sereni, quando iniziai a leggere quei due suoi straordinari libri: *Carcere e Barga paese come tanti*, presi alla Biblioteca di Barga con l'intento di iniziare a capire cosa fu per Barga la guerra e cosa questa volle dire per molte persone. Due libri tra biografia personale e immagini di Barga alle prese con la sua ricostruzione nel dopo guerra 1940-45 e precedenti considerazioni, che in qualche passo però non riuscivo a comprendere a pieno. Allora, avendo lì a due passi l'autore, ecco che con il libro andavo in redazione a farmi spiegare cosa volesse dire questo o quel passaggio, o chi fosse quel tizio che con le maniche della camicia arrotolate sino al bicipite stava seduto fuori dall'albergo Alpino ad ascoltare le chiacchierare degli strateghi barghigiani. A quella domanda gli occhi gli s'illuminavano e il racconto fluiva libero e impetuoso.

Passati questi momenti, il tempo ci ha visto allontanarci piano piano, più per colpa mia che sua, ma mai si è spento in me quel sentimento di gratitudine, tenuto ben custodito, quasi come un segreto che se svelato non sarebbe stato creduto.

Pier Giuliano Cecchi



Nella foto a fianco, Bruno Sereni con uno dei collaboratori storici del Giornale di Barga: Antonio Corsi



Rag. Biagioni Emma
Consulente del lavoro
 Via Canipaia, 4 Barga (Lu)
 Tel. 0583 723482 Fax 0583 724039
 emmabiagioni@alice.it



di Cavani Pamela e C. sas
ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE FISCALI
 Via Canipaia 4, 55051 BARGA
 segreteria@abcdatasas
 tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

CELESTE NARDI NUOVA PROMESSA DELLA LIRICA

BARGA - Si sta facendo notare in campo musicale la barghigiana Celeste Nardi, studente del Liceo musicale Passaglia di Lucca, 15 anni, con una grandissima passione per il canto. Celeste negli anni passati ha partecipato con ottimi risultati (noi ce la ricordiamo anche a Fornaci in canto) a diversi concorsi di canto moderno, ma da poco tempo per lei è iniziata una nuova avventura artistica.



Nel mese di maggio si è infatti esibita per la prima volta nel canto lirico, classificandosi al primo posto all' 8° Concorso internazionale musicale "Città di Scandicci". Non è finita: ha inoltre vinto il Premio speciale per la musica classica nel concorso nazionale 14° Festival del Tirreno TV Academy 2019 tenutosi a Pisa.

Insomma un bell'avvio davvero per questo suo nuovo percorso artistico. Avanti così, Celeste!

LE CRESIME A FORNACI CON IL CARDINAL BALDISSERI

FORNACI DI BARGA - Domenica 12 maggio ben 33 ragazzi dell'unità pastorale di Fornaci hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Il tutto nella Pieve di Loppia, gremita di fedeli. A officiare il sacramento è stato il Cardinale Lorenzo Baldisseri a cui don Giovanni Cartoni aveva chiesto di presenziare, perché l'Arcivescovo della Diocesi di Pisa Giovanni Paolo era impegnato alla messa di insediamento del nuovo Arcivescovo di Lucca.

Insieme al Cardinale non solo la presenza del parroco don Giovanni ma anche quella di don Silvio Baldisseri, le cui condizioni di salute stanno nettamente migliorando; quella di don Giancarlo Biagioni, parroco in Garfagnana e parente di uno dei cresimandi e del diacono Marco Tomei che proprio in quei giorni ha ricevuto la nomina dall'Arcivescovo di diacono nell'unità pastorale di Fornaci. Ecco i cresimandi: Rachele Rossi, Alice Zoe Ridolfi, Eleonora Caselli, Giulio Ceccarelli, Alice Bonetta, Raffaele Giannotti, Valentina Santi, Gabriele Giunta, Maria Elena Salmeri, Alessio Bechelli, Filippo Bertolini, Jacopo Franchi, Alessandro Salatti, Daniel Biagioni, Camilla Luchini, Tommaso Giannasi, Giorgia Giannotti, Giacomo Toni, Martina Canelli, Samuele Tonarelli, Martina Mucelli, Gicelle Turri, Arianna Sartini, Elia Chiavaccini, Azzurra Puccetti, Giada Pugnale, Pietro Bonaccorsi, Mario Berti, Jacopo Paladini, Daria Berti, Lorenzo Balducci, Giacomo Li Bassi, Gabriele Da Prato.

NOZZE DI SMERALDO PER MARINO E MARIA GRAZIA BIAGIONI



BARGA - L'11 aprile ricorrevano i cinquantacinque anni di matrimonio dei coniugi Maria Grazia Lugliani e Marino Biagioni di Castelvechio Pascoli, ora residenti a Barga e molto conosciuti sia a Castelvechio che nel capoluogo. Si erano sposati nella chiesa di San Nicolò a Castelvechio l'11 aprile del 1964 e nello stesso giorno si sono ritrovati con la famiglia in un noto ristorante della zona, per celebrare degnamente l'anniversario delle Nozze di Smeraldo.

Insieme a loro, in un bel momento conviviale, il figlio, la nuora, le nipoti, amici e parenti.

UN GROSSO GRAZIE AI FIGLI

LOPPIA - Una sorpresa speciale e graditissima è stata quella riservata nei primi giorni di maggio alla signora Milvia Toni di Loppia per il suo compleanno. Per i "primi" ottanta anni della mamma infatti, i figli Catia e Paolo Corrieri hanno voluto regalarle una giornata speciale fuori porta, a Bologna, per assistere allo spettacolo di pattinaggio artistico su ghiaccio "Bol on ice". Un dono molto apprezzato da Milvia che vuole ringraziare di cuore i suoi cari attraverso le pagine del nostro Giornale. A proposito del suo compleanno, ci permettiamo di aggregarci nel formularle i nostri sinceri auguri!

PRIMA CULLA IN CASA TADDEI-MARGANTI

FILECCHIO - Il 24 aprile scorso, alle ore 17,06, è nato all'Ospedale di Pistoia Cristiano Taddei Marganti, figlio di Marco Taddei e di Sara Marganti. Pesava alla nascita 3,570 kg ed era alto 54 cm e mezzo e da allora cresce sano, forte e bello per la gioia dei genitori ed anche dei nonni materni, Walter Marganti e Ersilia Nardi di Filecchio e dei nonni paterni Vittorio Taddei e Alba Bavaresco che risiedono a Livorno. L'arrivo di Cristiano ha portato tanta felicità nelle due famiglie ed anche nei tanti familiari e dei molti amici che conoscono la famiglia. Al piccolo Cristiano, i nostri auguri di sana e robusta crescita ed ai suoi genitori ed ai nonni le nostre congratulazioni.

dal 1888

DINI MARMI

LAVORAZIONE MARMI, GRANITI E PIETRE

ARTE FUNERARIA

rivenditore autorizzato
OKITE-SILESTONE

www.dinimarmi.it - staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n.
Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

DINI MARMI
DINI MARMI DAL 1888

AG TERMOIDRAULICA
Alessandro GONNELLI
IMPIANTI SOLARI LEGNA PELLETS

Termoidraulica Alessandro Gonnelli:
dal 1985 l'eccellenza nel settore idro-termo-sanitario

Consulenza per detrazioni fiscali

Possibilità di dilazioni del pagamento a tasso agevolato.

Termoidraulica Alessandro Gonnelli
Via G. Pascoli 2P, Barga (LU) • Cell. 348 6920242 • miltonenico@libero.it
termoidraulicagonnelli.it

NELLA TENUTA DEL CIOCCO, A POCHI MINUTI DA BARGA

Nuovo look per l'Hotel Monteceneri e gli Chalet

L'HOTEL MONTECENERI – Residenza ormai storica all'interno della Tenuta, da alcuni mesi sfoggia una veste totalmente nuova negli spazi interni ed esterni. Fiore all'occhiello della proposta alberghiera del Ciocco, questo delizioso boutique hotel gode di un panorama privilegiato sul verde della Valle del Serchio e sul profilo delle Alpi Apuane.

A dare il benvenuto nell'albergo una luminosa ed accogliente reception. Ai piani superiori sono situate 8 camere doppie/matrimoniali (4 superior e 4 deluxe), dai colori e dettagli eleganti, pensate fin nei minimi particolari per soddisfare le richieste della clientela più esigente. Sono tutte dotate di letti spaziosi e comodi, TV, internet Wi-Fi e balcone con vista.

IL CIOCCO CHALETS – Oggetto di un recente restyling degli interni che non rinuncia al caldo stile tradizionale, gli Chalet del Ciocco sono accoglienti baite in legno in cui respirare l'atmosfera tipica della montagna, senza rinunciare al comfort. I nomi si ispirano alla fauna locale (la Volpe, il Capriolo, il Riccio...). Si tratta della scelta perfetta per una vacanza *eco-friendly*, all'insegna della natura e dello sport, o semplicemente per staccare la spina in totale libertà, immersi nel silenzio del bosco.

Ogni chalet è provvisto di due camere per un massimo di 5 posti letto, cucina abitabile attrezzata, bagno, terrazzino, riscaldamento indipendente e posto auto.

Situati nelle immediate vicinanze si trovano la Pump Track al coperto più grande d'Italia (pista ideale per allenamenti in MTB) e la Locanda Alla Posta, punto di riferimento *food* per gli ospiti delle strutture del Ciocco oltre che nuovo indirizzo *gourmand* per tutta la Valle. Ogni giorno, su prenotazione, sono inoltre in programma attività guidate di tre ore: da trekking nella natura a laboratori di cucina, da tour in e-bike a visite storico-culturali. **Per prenotazioni:** ☎ 0583 719401

🌐 ciocco.it ✉ info@ciocco.it.

Nell'immagine a fianco una camera, in quella sotto l'ingresso dell'Hotel Monteceneri



Nelle due foto in basso, a sinistra la sala da pranzo, a destra una camera degli chalets Il Ciocco



BARGA SI RINNOVA

BARGA – Non mancano in queste settimane prefestive le novità commerciali nella cittadina.

Nel centro storico di Barga proprio in questa prima quindicina di giugno era attesa l'apertura di altri due locali. Si tratta della grill house Al Ro Manzo di Alberto Pellegrini e Romano Cardini, in via di Mezzo, di fronte a Piazza SS Annunziata, con la ciccia naturalmente come piatto principe, e di Elisa, bar & ristorante della bargostera Elisa Da Prato alla scoperta di sapori nuovi e antichi e con spazio anche per i cocktail. Nel centro storico, era in programma anche un'altra apertura in piazza Angeli: il lounge bar con gestione L'osteria di Riccardo Negri, presso l'ex enoteca Colordivino, proprio accanto al

ristorante. Per il centro storico le novità non finiscono visto che sempre in piazza Angeli è prevista a metà giugno, dovrebbe essere il 14, l'apertura di una mostra permanente delle opere del grande artista scozzese John Bellany. Scendendo in via di Borgo da registrare anche una novità artigianale, con il trasferimento a Barga del calzolaio Gabriele Bombardi. Gabriele ha portato tutte le sue capacità che vanno appunto dalla riparazione scarpe a quella di essere un bravo liutaio ed un esperto anche nella riparazione di strumenti a corda. Ci sta proprio bene questa attività su da via di Borgo!

Tra le novità commerciali di Barga Giardino invece, qualche cosa sembra si stia muovendo per l'ex rimessa CLAP in via Canipaia. Voci parlano di un trasferimento del Conad.

Con il 15 giugno ci sarà anche Il Tuo Mi-

nimarket. Lo apre Dalida Gonnella che ha rilevato un alimentari storico di Barga, quello di Franco e di Laura Marchetti che hanno portato avanti questa attività per 46 anni, Franco Marchetti e Laura Pighini rilevarono a loro volta l'attività nel 1973 da Giuseppe Cosimini e Enrichetta Lunardi.

Si chiamava allora Alimenti Lunardi Enrichetta, negozio che era stato aperto nel 1960. Ci dispiace non vedere più la Laura e la sua famiglia in via Pontevecchio, ma siamo felici che questa attività possa proseguire grazie a Dalida che proporrà in particolare prodotti tipici.

Tra le note dolenti del commercio barghigiano invece, la chiusura nelle settimane scorse di Lucca Ufficio, il negozio di cancelleria, articoli per la scuola e ufficio che si trovava in via Pietro Funai.

Fornaci: è aperto il Gibus Atelier – Le tende da sole

FORNACI DI BARGA - Dal primo maggio scorso il paese di Fornaci di Barga vede una bella novità commerciale, iniziativa voluta dalla realtà della ditta Metalfranchi Serramenti di Galliciano, azienda specializzata nel settore degli infissi e serramenti da oltre 30 anni, la quale ha deciso di affiancare alla già affermata attività di consulenza ed installazione di porte, finestre, persiane, ecc. un nuovo progetto.

Ha aperto infatti i battenti Gibus Atelier - Le tende da sole, negozio dedicato alla fornitura ed installazione di tende da sole, pergole bioclimatiche in alluminio, pensiline copriporta e tende tecniche (a rullo, plissé, zanzariere). Il tutto a marchio Gibus che di per sé è già garanzia di totale qualità, essendo l'azienda di riferimento dei produttori del settore.

Se Gibus è già promessa di assoluta qualità, non sottovalutate poi il fatto che troviamo una realtà che opera nella stessa maniera da oltre 30 anni e che ha reso celebre ed apprezzata la nota ditta della famiglia Franchi.

A Fornaci, nella bella esposizione di via della Repubblica al civico 124 troverete ad attendervi Giada Franchi ed uno staff dedicato e professionale, per soddisfare ogni vostra domanda e per guidarvi nella realizzazione di ogni vostra necessità. Qui una mostra di alcune delle soluzioni possibili, ma soprattutto il punto di partenza per realizzare ogni vostro progetto, offrendo un servizio personalizzato di preventivazione, rilievo misure, installazione con personale qualificato e assistenza post-vendita.

Il negozio Gibus Atelier di Fornaci è aperto dal martedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00, ed il lunedì e il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 19.00, e risponde al numero telefonico 0583 709813. Questa nuova realtà fornacina offre una vasta scelta di prodotti e soprattutto lavora sia per il cliente privato che per l'azien-



da o il professionista, con un occhio di riguardo anche, ma non solo, per le attività di ristorazione. Per queste ultime offre peraltro un servizio molto vantaggioso: la possibilità di un "noleggio operativo" che permette appunto di noleggiare con un canone mensile, senza grossi aggravii di spesa, il prodotto che fa per la propria attività, per poi riscattarlo dopo un periodo prestabilito.

Non manca poi la possibilità, per tutti, di soluzioni e pagamenti personalizzati per realizzare i vostri progetti più desiderati!

Per saperne di più è possibile passare in negozio, oppure visitare il sito www.metalfranchiserramenti.it o la pagina Facebook "Gibus Atelier - Le tende da sole".

IL RISTORANTE PIAZZANGELIO

BARGA - Sabato 4 maggio nell'antico castello c'è stata l'inaugurazione ufficiale del ristorante Piazzangelio che si trova nella stupenda piazza fiorentina di Barga al civico 5. È una delle novità nel panorama dei ristoranti del centro storico per l'estate 2019 ed altre sono previste per questo mese di giugno.

Il locale, il cui chef è Alfonso Esposito, prosegue la storia nel campo della ristorazione che fino a poco tempo fa ha visto tutta la sua squadra impegnata a Pian di Giovano nel ristorante Cappuccetto Rosso. Adesso l'avventura continua a Barga dove già i titolari avevano aperto nei mesi scorsi una friggitoria in via Pontevecchio.

Della squadra fanno anche parte Valentina Agighioleanu; la moglie dello chef, Tania ed in cucina c'è anche l'aiuto cuoco barghigiano Luca Renucci

Piazzangelio, realizzato con il progetto di design dell'architetto barghigiano Massimiliano Lanciani ed aperto nei locali della ex Galleria Angelio, è un ristorante nato e pensato per una clientela medio alta, con un menù alla carta che propone piatti gourmet e con una particolare scelta delle materie prime utilizzando aziende agricole



del settore, di nicchia. Un ristorante insomma *chic* nel cuore di Barga vecchia, ma che vi dà la possibilità anche di un pasto meno impegnativo con un piccolo menù con prezzi decisamente abbordabili che è disponibile per la pausa pranzo.

DIECI ANNI PER IL BAR DEL PAOLO GAS

BARGA - Il 18 maggio scorso ha festeggiato i suoi primi dieci anni il Bar del Paolo Gas, sul Fosso. La sua apertura risale infatti al 17 maggio del 2009, giorno in cui Paolo Marchetti e la sua famiglia inaugurarono il locale. Dopo dieci anni Paolo, al secolo Paolo gas, ha voluto di nuovo far festa, per celebrare con la sua famiglia questo primo significativo traguardo del suo locale: Con lui la sua famiglia, la moglie Cinzia in testa, i figli Niccolò e Celeste, oltre che naturalmente a tanti clienti ed amici. Il Bar in questi anni è divenuto un punto di ritrovo per i tifosi barghigiani del Celtic, per tanti bargo-scozzesi (non manca mai ad ogni sua vacanza barghigiana anche la presenza della pop star Paolo Nutini) e per gli appassionati delle due ruote, oltre che punto di approdo per i turisti in arrivo a Barga.

Fa indubbiamente parte della storia e del commercio di Barga. Un bravo a Paolo per la tenacia e l'impegno.



MOUNTAIN BIKE A BARGA

BARGA - Il tempo ha fatto di tutto per rovinare una bella giornata di mountain bike, ma l'organizzazione è riuscita a fare molto meglio del tempo e grazie anche all'entusiasmo di tutti gli atleti è andata felicemente in porto la gara nazionale prevista per domenica 19 maggio u.s., organizzata dalla SC MTB Garfagnana, con la collaborazione della Pro Loco Barga.

Si è tenuto nella cittadina il II Trofeo «Meccanica precisa» Città di Barga riservata alle categorie G6, Esordienti maschili e femminili, Allievi maschili e femminili, Juniores maschili e femminili. La gara si è sviluppata su un percorso che partiva ed arrivava sul piazzale del Fosso e che percorreva un tracciato di 3700 metri, con un dislivello di 150. Come detto brutto tempo, ma comunque un notevole risultato per questo evento che aveva già avuto un prologo con una gara di carattere regionale andata in scena il sabato.

Da sottolineare il grande afflusso di atleti, circa 300, e di famiglie, per alla fine anche un bel movimento turistico per Barga.

Per quanto riguarda gli atleti locali della gara principale, da registrare il 5° e 6° posto nella categoria DA1 di Giorgia Giannotti e



Azzurra Puccetti del SC Garfagnana MTB; l'ottavo posto di Sonia Santini, sempre del Garfagnana MTB nella categoria ED2; il 9° posto di Federico Tonarelli del Giovo Team Torpado nella categoria ES2; il 4° posto di Noemi Semplici (Garfagnana MTB) nella categoria G6F.

IL CASTELVECCHIO SBARCA IN SECONDA SERIE

CASTELVECCHIO PASCOLI - Al secondo tentativo il Castelvechio ce l'ha fatta! Lo scorso 1 giugno, battendo per 1 a 0 i Lucchesi dell'Ottavo Nano sul neutro di Nozzano, la formazione è stata promossa nella seconda serie amatori AICS, facendo così compagnia ai Filecchiesi dell'Atletico Penarol.

I biancorossi (gialloblu per l'occasione della finale) hanno vinto segnando all'inizio del secondo tempo con Matteo Luchini, ma anche grazie al portiere Marco Serafini che poco dopo ha salvato il risultato parando alla grande un calcio di rigore.

Alla fine festa grande insieme ai tanti tifosi al seguito, per la soddisfazione dei dirigenti, in primis il presidente Francesco Coli,

Maistrello, Pieroni ecc. e del mister Giampiero Chiesa che questa volta è stato profeta in patria; che tiene a ringraziare il suo vice Renato Pellegrinetti, l'allenatore dei portieri Umberto Carrara e ovviamente tutti i giocatori con in testa il capitano goleador Andrea Lunardi. La squadra è arrivata alla finale dopo un campionato che l'ha vista sempre protagonista e che alla fine ha concluso al secondo posto. Poi la roulette dei playoff dove il passo decisivo è stato compiuto battendo al Campo dell'Impero i pistoiesi del Borgo Pittini, con un netto 2 a 0, guadagnandosi così per il se-



condo anno di fila l'accesso alla finale poi vinta sabato 1 giugno.

Molto bene. In bocca al lupo ai ragazzi del Castelvechio per il prossimo campionato.

Augusto Guadagnini

ROSSI IN EVIDENZA AL MASTER NAZIONALE DI KARATE

SAVONA - Sabato 18 e domenica 19 maggio si è disputato a Quiliano (Savona) il 7° Campionato Nazionale Master; un progetto fortemente voluto dalla Fijlkam Karate e portato avanti anche dal Comitato Regionale Toscano.

Il karate agonistico Over 35, categorie Master, continua ad avere successo e la riprova è la riuscita di questa competizione nazionale, alla quale hanno partecipato anche diversi atleti toscani. Per il Goshin-Do Barga si è presentato Sergio Rossi che ha gareggiato nel Kumite 75 Kg. Il karateka barghigiano, dopo un primo incontro sfortunato, è riuscito a rifarsi e a salire al terzo posto del podio tricolore. Con lui si congratulano il direttivo sociale, i tecnici Rolando e Sara e tutti gli atleti agonisti.



folletto
RICAMBI ORIGINALI

LUCA CARRARA
FORNACI DI B. (LU)
TEL. 0583 709919

MACCHINE DA CUCIRE
JANOME
vendita e riparazioni

Albergo Ristorante LA TERRAZZA

mini appartamenti
sale per riunioni e cerimonie
piscina panoramica

Albiano - Castelvechio Pascoli allaterrazza@libero.it - www.laterrazzadialbiano.it Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175

ATLETICA NEWS

A FIRENZE - Ottimi risultati dei nostri allievi/e che hanno difeso i colori della Atletica Virtus Lucca ai primi di maggio a Firenze in occasione della fase regionale del campionato di società allieve/i. Hanno debuttato nei 110 ostacoli Simio Martinelli e nei 400 piani Giorgia Rocchi, entrambi naturalmente sono arrivati al record personale comunque ampiamente migliorabile a breve quando avranno una migliore conoscenza delle distanze. Conferma e record personale anche per Daiana Parducci nel lancio del martello mentre nelle gare a contorno del cds, Viola Pieroni è arrivata al minimo per i campionati italiani nel getto del peso con un lancio vicino al suo personale e Clarice Gigli ha debuttato nei 1500 con un tempo molto interessante.

AD AREZZO - Alcuni atleti del Gruppo Marciatori Barga sono stati impegnati a metà maggio ad Arezzo nella prima fase regionale del campionato di società assoluto di atletica leggera con la maglia della Virtus Lucca. Oltre alla vittoria con doppio record di Idea Pieroni nell'alto, con il raggiungimento in questo caso di quota 1,81 m, da segnalare la prestazione della stessa nei 100 ostacoli con annesso record personale, mentre la

sorella Viola Pieroni ha stabilito il suo nuovo personale nel getto del peso guadagnando il secondo pass per i campionati italiani di categoria. Daiana Parducci ha ben difeso la società lucchese nel disco e nel lancio del martello ma soprattutto da segnalare il gran lavoro nella due giorni aretina di Clarice Gigli che si è sobbarcata ben tre gare, portando punti preziosi: 1500, 800 e staffetta 4x400! Gian luca Toni e Sebastian Giunta hanno poi completato la spedizione con lusinghiere prestazioni sugli 800 e nel lancio del giavelotto.

IDEA SALE A 1,85 - Clamoroso exploit dell'allieva Idea Pieroni nel salto in alto durante i Campionati Regionali Allievi della Toscana, che si sono svolti a Cecina il 18 maggio scorso

Per Idea è arrivato infatti un massivo 1.85, che la colloca al 6° posto della liste italiane di sempre, a 5 cm dal record inarrivabile di Barbara Fiammengo e Alessia Trost, entrambe a 1.90. Quindi in questo momento la Pieroni sembra non distare molto dalle migliori italiane in circolazione.

Nelle altre gare, 11.22 (0,0) nei 100 per Tommaso Boninti ('03), 52.18 sui 400 di Leonardo Vetere, 14.22 (1,3) di Andrea Vannetti



sui 110hs. 23.17.34 di Claudio De Santis nei 5 km di marcia.

Tra le donne 12.67 sui 100 con +0,9 di Matilde Pretelli, 59,39 sui 400 di Greta Morreale, 7.37.09 nei 2000 siepi per Elisa Napolitano (2003), 14.85 sui 100hs per Sofia Orciani con vento nullo (anche lei primo anno di categoria). 26.24.02 nei 5 km di marcia di Martina Quartararo.



FARMACIA DOTT. SIMONINI

A Barga in Via Canipaia, 9 - Tel. 0583 722700
www.farmaciasimonini.it - farmaciasimonini@virgilio.it



ALIMENTI SENZA GLUTINE, FRESCHI E SURGELATI



REPARTO COSMETICO ERBARIO TOSCANO



**autoanalisi
 consulenze e servizi sanitari**



CHIGGIATO
www.chiggiatotrasporti.com

Sede Amm/commerciale/operativa:
 Via Primo Targato 4 Piombino Dese (PD) - tel. 049 9367645 fax 049 9367563 - info@chiggiatotrasporti.com
 Filiale (uffici Commerciale/operativi)
 z.i. Chitarrino Fornaci di Barga (LU) - tel. 0583 709500 fax 0583 709500 - info@chiggiatotrasporti.com

La scomparsa di Ulrica Carrai ved. Franchi

Il 19 maggio ultimo scorso ci ha lasciato anche la cara Ulrica Carrai, la vedova dell'indimenticato Bellarmino Franchi. Ulrica era una donna speciale. Per me che l'ho conosciuta grazie al mio lavoro al giornale, è diventata negli anni quasi una cara nonna acquisita e non saperla più tra noi mi addolora fortemente. Mi mancherà la sua grande dolcezza e la delicatezza che accompagnava la sua presenza

Come *Giornale di Barga* la vogliamo ricordare con queste belle parole che ha scritto Graziella e che ha condiviso con le amiche Mariangela e Giulietta.

Invio le nostre affettuose condoglianze a tutti i parenti della nostra Ulrica, che non vedremo più ogni estate nella "sua" Barga, ma che ricorderemo per sempre.

L.

Ulrica se n'è andata per sempre. Quest'anno non la vedremo godersi l'estate barghigiana. Mancherà all'appuntamento, irrinunciabile, vitale per lei che barghigiana non era, ma lo era diventata a buon diritto per l'amore fedele e appassionato che aveva nutrito per lei.

"Barga è la mia Itaca", soleva ripetere. La sospirava nei mesi invernali e ad essa tornava come al luogo dove l'anima si distende.

L'amore, corrisposto, risaliva agli anni '50. Da allora Barga li conobbe: una coppia inscindibile. Ulrica dava il braccio al suo sposo elegante, Bellarmino ed era i suoi occhi. Vedeva anche per lui, gli illustrava dettagliatamente gli aspetti del mondo circostante, così che, in tempo reale, Bellarmino percepiva colori, emozioni, stati d'animo di chi incontravano.

Alla morte di lui fu come vederla dimezzata. Barga, più che mai, divenne il suo approdo estivo: all'Albergo Alpino continuò a trovare l'intimità di una famiglia ancor più affettuosa; la lenta passeggiata lungo i viali, al tramonto, continuò ad offrirle la visione, quando rosata, quando azzurrina della Pania che le portava il cuore in alto.

A Barga Ulrica si sentiva fra i suoi, sia con la vecchia che con la nuova generazione, grazie anche al filo diretto, mai interrotto, del *Giornale di Barga*.

Noi tre, Mariangela, Giulietta ed io, l'avevamo conosciuta a casa Nardini, o meglio nel giardino della signora Tatiana, la madre della Mariangela.

Nell'estate quel giardino diventava, grazie all'aperta e gioiosa ospitalità della padrona un punto di accoglienza e di incontro con i "forestieri", i villeggianti.

Da allora Ulrica era diventata la confidente e custode dei nostri "amori", dei sogni e dei nostri progetti. Chiedeva con discrezione, ma soprattutto ascoltava con amorevole attenzione. Ha conosciuto ogni risvolto della nostra vita.

Alla notizia della sua morte ci siamo ritrovate a parlare di lei.

"Per me - ha detto commossa Mariangela - è stata un grande esempio di donna e di vita. Forte, tenace e, al tempo stesso, tenera e amabile ha affrontato ogni ostacolo con determinazione e serenità".

Giulietta ha tirato fuori dalla borsa una piccola poesia a lei dedicata alcuni anni fa. Questi i versi finali: "Non ci sarebbe estate a Barga se non ci fosse questa cara immagine che mi fa allargare il cuore ogni volta che la incontro".

La poesia l'ha accompagnata nell'ultimo viaggio quasi avesse voluto ribadire il suo amore senza fine per Barga.

Una cosa è certa: con lei scompare chi poteva ancora parlarci della nostra gioventù e, attraverso i suoi personali ricordi, farci balenare davanti come eravamo.

Si muore un poco anche noi ogni volta che scompare qualcuno che ci ha conosciuto e amato.

Addio, cara dolce Ulrica.

Graziella Cosimini



BARGA

Lo scorso 24 aprile si è spento all'ospedale di Livorno il caro Giovanni Santi che abitava il località Gragnana, a Barga

Giovanni, lavoratore tenace ed infaticabile, aveva sempre fatto il muratore; l'ultimo muro lo ha portato a termine solo tre mesi orsono...

Aveva la passione e la bravura per realizzare degli splendidi caminetti; ne sceglieva le pietre una ad una, con pazienza; le sovrapponeva, le spostava, le rimirava ed alla fine ne usciva sempre un vero e proprio capolavoro.

Marito, padre, nonno di poche parole, con l'occhio sveglio e sempre attento affinché tutto procedesse nella giusta direzione, lascia un vuoto grande tra i suoi cari.

La famiglia lo ricorda, con questi pochi tratti, con immenso affetto.

Si unisce al suo ricordo *Il Giornale di Barga* che esprime alla moglie, alla figlia, al figlio, al genero, ai nipoti, al fratello, alle cognate e il cognato ed a tutti i suoi cari le sue sentite condoglianze.



Giovanni Santi

Il Giornale di BARGA

giornaledibarga.it

Direttore Responsabile: Luca Galeotti

Collaboratori: Nicola Boggi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Ubaldo Giannini, Augusto Guadagnini, Sara Moscardini, Antonio Nardini, Sonia Ercolini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani

Foto: Massimo Pia, Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it

Traduzioni: Sonia Ercolini

Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli

Stampa: San Marco Litotipo srl, Lucca

Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

AGENZIA FUNEBRE
MAGRINI & PIACENTINI
Via S. Francesco, 18
BARGA (LU)

servizio diurno e notturno su tutto il territorio
Tel. 0583723808 Cell. 3486034085
Si esegue anche la fomitura e posa in opera di
MARMI, GRANITI, BRONZI
delle migliori marche nazionali ed estere
Disbrigo pratiche cremazioni

PONTE DI CATAGNANA

Il 27 maggio 2019 è venuta a mancare all'affetto della famiglia e di chi le voleva bene la cara Renata Marchi. Nata nelle montagne fra Barga e Coreglia nel 1935, dodicesima figlia di una famiglia molto unita, ha affrontato la vita con dignità e coraggio, sempre attenta alla sostanza delle cose più che alle apparenze. La sua ultima difficile prova è stata una crudele malattia che l'ha allontanata progressivamente dai suoi cari fino al triste epilogo.



Renata Marchi

Onesta, lavoratrice con un carattere mite ma sempre pronta a fulminare l'interlocutore con una disarmante ironia, è stata una Mamma e Moglie sempre attenta alla sua famiglia e pronta a qualsiasi sacrificio per aiutarla.

I figli non smetteranno mai di ringraziarla per aver loro insegnato ad amare senza ostentare, ad arrabbiarsi senza odiare e a vivere la vita senza pensare di essere immortali.

Ai figli, alle loro famiglie, ai parenti tutti vicini e lontani Il Giornale di Barga si sente vicino in questo triste momento ed invia le sue commosse condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia desidera ringraziare chi le è stato vicino negli ultimi difficili anni e in modo particolare lo staff della Villa di Riposo G. Pascoli di Barga e il Dottor Gabriele Maria Palazzini che hanno dimostrato una grande professionalità e umanità negli ultimi difficili momenti.

BARGA

Il 31 maggio ultimo scorso si è spento Loreno Marchi all'età di 67 anni. Lascia la moglie, il figlio, la figlia, ed i parenti tutti ai quali inviamo le nostre commosse condoglianze.

BARGA

Il 22 maggio ultimo scorso è venuto a mancare a 83 anni Alfredo Pellegrini. Anche lui, come tanti barghigiani, aveva conosciuto la nostalgia di risiedere all'estero per lunghi anni, lontano dalla sua Barga. Prima di rientrare aveva lavorato e vissuto con la sua famiglia in Congo. Lascia i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti ai quali ci sentiamo vicini ed inviamo le nostre condoglianze più sentite.

CASTELVECCHIO PASCOLI

A 81 anni il 13 maggio scorso è venuto a mancare Paolo Martinelli. Al figlio, alle figlie, ai nipoti, ai fratelli, alle sorelle ed ai parenti tutti giungano le nostre sentite condoglianze.

CARPINECCHIO

Il 30 aprile scorso è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Nara Gonnella, nata il 23 giugno del 1923.

Sposata con Giovanni Santi era rimasta vedova all'età di 54 anni, quando il marito scomparve prematuramente a soli 60 anni. Da allora ha vissuto sempre da sola nella sua Carpinecchio, tranne gli ultimi cinque mesi della sua vita trascorsi insieme alla figlia Vanessa; ma sempre nella piena autosufficienza e con grande energia, nonostante i quasi 96 anni



Nara Gonnella

Tra le sue doti quella di essere una donna coraggiosa oltre che estramamente dinamica: nonostante l'età avanzata fino a poco tempo prima della morte non aveva mai mancato di fare un giretto nei boschi di Carpinecchio in cerca di funghi. Tra le sue passioni, nelle ore di riposo, quella di fare qualche centrino e lavorare a maglia.

Ma la vera passione per lei era la sua famiglia, a cominciare dalle nipoti Veronica e Valentina e soprattutto dal pronipote Jacopo. Stravedeva per loro e tutti loro l'hanno sempre ricambiata dello stesso grande affetto.

La scomparsa di Nara ha destato cordoglio in tutta la comunità della montagna barghigiana che il giorno delle esequie l'ha accompagnata all'ultima dimora nel piccolo cimitero di Renaio dove ora riposa in pace insieme al marito Giovanni.

Lascia la figlia Vanessa, il genero Giuseppe Marchi, le nipoti ed il pronipote e tanta gente che la conosceva e le voleva bene. Alla famiglia ed ai parenti Il Giornale di Barga si sente vicino ed invia le sue sentite condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Santi - Gonnella, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini per la scomparsa della sua cara

NARA

Un ringraziamento particolare lo rivolge al personale medico ed infermieristico del 118 per le cure prestate.

Nel sesto anniversario della scomparsa di Dante Toti

Lo scorso 27 maggio ricorre il quinto anniversario della scomparsa del caro cav. Dante Toti di Paisley, una delle figure più significative della nostra emigrazione in Scozia.

Nella triste ricorrenza i figli Anna, Diana e Allan, i nipoti e la nuora Lynn, desiderano ricordarlo dalle colonne di questo giornale, con immutato affetto e rimpianto, a tutti coloro che conoscendolo gli hanno voluto bene. Si unisce al suo ricordo anche la nostra redazione.



PROBLEMI DI UDITO?
 vuoi fare un controllo gratuito nei nostri centri più vicini?
Centri Acustici
AUDIX
 gli unici sempre aperti
 in Garfagnana e Media Valle
 tutte le mattine dalle 9 alle 12
 CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
 FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932

Sorrisi Natalizi Suor Marianna Marcucci

Giugno 2019

Somma precedente	€ 390,00
Thornliebank (Scozia) Mary Valdrighi in memoria dei suoi cari defunti	€ 20,00
Totale	€ 410,00



EATVALLEY

– Cibo Vino Cultura –

Estate vuol dire

GRIGLIATA

Dal 10 MAGGIO
al 31 LUGLIO



**Salsiccia, Rosticciana, Spiedini misti,
Bistecche di Suino, Wurstel di puro Suino**

TUTTO A € 6.90 al Kg

Via Nazionale 193 - GHIVIZZANO (Lu) Tel. 370 3478099